ISTITUTO FRANCESCO VENTORINO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2025/2028

diventare grandi
ISTITUTO FRANCESCO VENTORINO

INDICE

Sez. 1
La scuola e il suo contesto
- Chi siamo
- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

Sez.2
L'offerta formativa
- Traguardi
- Insegnamenti e quadro orario
  - distribuzione oraria delle discipline
  - peculiarità degli insegnamenti e dei laboratori
  - didattica digitale
  - metodologia CLIL
- Progetti integrativi del curriculo
- Valutazione degli apprendimenti
- Inclusione scolastica
- Sportello psicologico
- Curriculo di istituto
- Rapporti scuola-famiglia

Sez.3
L'organizzazione
- Modello organizzativo
- Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e convenzioni attivate
- Piano di formazione

Sez.1
La scuola e il suo contesto

- **CHI SIAMO**

La Fondazione Francesco Ventorino, ente gestore dell'omonimo Istituto sito nella città di Catania è attiva dal 2019 e raccoglie l'eredità della Fondazione Sant'Orsola attiva dal 2011 la quale, già dal 2000, aveva rilevato la gestione dell'Istituto Sant'Orsola fondato a Catania negli anni '70 dalla Congregazione delle Suore Orsoline della Sacra Famiglia.
Soci della Fondazione sono esponenti del mondo dell'impresa e delle professioni catanesi provenienti dal laicato cattolico, insegnanti e genitori che considerano l'educazione una responsabilità di tutti e di ciascuno, affermando il valore di una scuola di qualità, innovativa, inclusiva ed attenta al primato educativo della famiglia.

La finalità della Fondazione è lo sviluppo culturale e la promozione integrale della persona anche attraverso lo strumento della scuola, veicolo privilegiato della trasmissione dei valori di libertà, giustizia, solidarietà, impegno e del loro esercizio.
A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, l'Istituto Sant'Orsola si sposta nei locali del complesso immobiliare precedentemente denominato San Filippo Neri. Il desiderio di tanti fra docenti, collaboratori, ente gestore, di continuare a giocarsi nella sfida educativa ha costituito la spinta a compiere questo ulteriore passo di consolidamento e sviluppo.
L'edificio che ospita la scuola è stato intestato a Mons. Francesco Ventorino, co-fondatore dell'opera educativa; mons. Ventorino, educatore di migliaia di giovani nella città di Catania, è stato all'origine della decisione di rilevare il Sant'Orsola, dove ha anche insegnato nei primi anni di attività.
La nuova sede, inaugurata il 21 settembre 2018, è concepita come un campus aperto alla città, un luogo bello da vivere, dove essere sostenuto a scoprire la realtà, a saper aprire gli occhi per andare incontro alle cose.
Diventa grande, infatti, chi impara a stupirsi, a lasciarsi *con-muovere* dal mondo.
La scuola ha ottenuto la parità nell'anno scolastico 2000/01 con D.A. n.166 del 16-05-2001.
Dall'anno scolastico 2021/22 la Fondazione Ventorino, dopo aver partecipato ad un bando pubblico del Comune di Catania, gestisce l'asilo Mammola sito nel quartiere di San Giovanni Galermo, altrimenti destinato alla chiusura. La Fondazione ha mantenuto la gratuità per la frequenza del suddetto asilo.

- **ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

L'Istituto Ventorino insiste nell'attuale sede da settembre 2018. L'istituto Ventorino è sostanzialmente una scuola che viene scelta per la sua proposta educativa e didattica, per la sua organizzazione che incontra i bisogni dei genitori che lavorano e quindi raccoglie alunni che

provengono dall'hinterland etneo, dai comuni della fascia est e dal centro della città.

La nuova sede, dotata di ampi spazi didattici e sportivi, si è aperta subito al territorio con la promozioni di numerosi corsi extra curriculari, sono state create sinergie con società sportive, associazioni musicali e culturali.

Caratteristiche principali della scuola

La scuola si articola su tre livelli:
Scuola dell'infanzia con sezione primavera e Children's English School (3-5 anni) non paritaria
Scuola primaria
Scuola secondaria di primo grado

- **RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI**

Il corpo centrale del campus scolastico si sviluppa su 6 livelli:

Piano 0
Due ampie aule con servizi destinate alla sezione primavera della scuola dell'infanzia, piccolo spazio verde antistante, ampio cortile mattonato, parco giochi, sala ricreativa, mensa e cucina, palestra regolamentare coperta, chiesa, teatro.

Piano 1
7 aule tematiche destinate all'attività didattica della scuola secondaria di I grado, 1 biblioteca, 150 Armadietti personali affidati agli alunni della scuola secondaria

Piano 2
Reception, 8 aule destinate alla scuola dell'infanzia.

Piano 3
8 aule destinate alla scuola primaria, 1 auletta colloqui, Presidenza, Aula Coordinatori

Piano 4
8 aule destinate alla scuola primaria, 1 auletta colloqui

Piano 5
Auditorium, aula docenti, 3 aule di musica, 1 aula di scienze/matematica, 1 aula di arte e tecnica, 1 aula informatica

Le aule sono dotate di big pad e collegamento wifi, in aula informatica sono presenti 25 computer fissi collegati in rete. Nelle aule del primo piano è presente un computer fisso a disposizione degli

studenti. Sono disponibili 25 tablet in carrello munito di alimentazione di ricarica per lavori individuali o di gruppo da svolgere nelle aule.
Sono di proprietà della scuola, dati in comodato d'uso alle famiglie degli alunni,145 strumenti a corda e a fiato per l'orchestra di Istituto e l'intera gamma degli strumenti dello strumentario Orff.
Le palestre sono dotate di idonee attrezzature per l'attività fisica dai tre anni in poi.

Tutto l'edificio e gli impianti rispettano le vigenti norme sulla sicurezza.

In una palazzina indipendente al piano terra sono presenti altre tre aule della scuola dell'infanzia con servizi annessi

- **RISORSE PROFESSIONALI**

La Scuola Secondaria di Primo Grado fa affidamento sulle seguenti risorse professionali:

- Rettore
- Dirigente
- N. 23 Docenti
- N.2 Personale amministrativo
- N.2 Personale ausiliario

Sez. 2
L'offerta formativa

- **TRAGUARDI**

L'età del ragazzo/a di scuola secondaria di I grado è definita dagli studiosi come «seconda nascita», in quanto implica consapevolezza, impegno della libertà, coinvolgimento affettivo, verifica personale delle ipotesi educative, riconquista dei rapporti con sé stessi e gli altri, trasformazione psicofisica, ridefinizione dell'io. È una stagione della vita in cui si avverte più urgente il bisogno di verità, di bellezza, di appartenenza, di sicurezza, di giustizia e di libertà. Il tutto ovviamente in un contesto complesso, diversificato da individuo a individuo, dinamico ed evolutivo, condizionato da fattori culturali e sociali.
Tenendo conto di questo e di quanto altro emerge normalmente nella convivenza con i ragazzi, il Collegio dei docenti e i Consigli di classe individuano quattro finalità da raggiungere nell'arco del triennio, secondo una gradualità adeguata alle discipline di studio e rispettosa dell'evoluzione del ragazzo:

- sviluppare la capacità di fare esperienza, cioè incontrare e conoscere la realtà cogliendo il nesso tra sé e il senso delle cose.
- sviluppare la capacità di comunicare e di esprimere la propria esperienza e le proprie conoscenze, cioè di assegnare un nome alle cose usando la lingua in modo consapevole e competente, orientandosi anche nei linguaggi del multimediale.
- educare allo studio personale ed efficace in modo che tutti gli alunni siano in grado di elevare il loro livello di istruzione
- sviluppare la capacità di criticità, cioè di scoprire i nessi tra i vari oggetti di conoscenza e tra questa e il bisogno di significato per la propria vita.

Pertanto, per il primo anno della scuola secondaria di primo grado, si ritiene indispensabile:

- educare all'ascolto delle indicazioni degli insegnanti
- educare alla capacità di osservare e di interrogarsi sulla realtà
- educare al gusto della scoperta, della ricerca e al godimento estetico
- educare all'uso di un metodo di studio e di strumenti specifici adeguati alle varie materie
- educare all'impostazione corretta del tempo da dedicare allo studio
- educare ad una espressione chiara, anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali

Per il secondo anno, si ritiene indispensabile:

- educare i ragazzi ad un atteggiamento personale responsabile che aiuti a controllare la naturale istintività e a costruire rapporti positivi all'interno della classe
- aiutare il ragazzo a conoscere sé stesso, il proprio carattere, i propri sentimenti e bisogni
- promuovere la capacità di raccontare il proprio vissuto e le proprie riflessioni
- promuovere l'incontro con realtà diverse, con particolare attenzione ai grandi ideali che hanno accompagnato e accompagnano il cammino dell'uomo.

Infine, per il terzo anno, si ritiene indispensabile:

- sviluppare la capacità di riflessione, analisi, sintesi e classificazione
- consolidare il metodo di studio che dovrà diventare sempre più pertinente e incisivo in ogni disciplina
- sviluppare il tema dell'orientamento attraverso incontri significativi, la valorizzazione delle attitudini e delle capacità del ragazzo emerse nel corso del precedente biennio, l'incontro con la realtà della scuola secondaria di II grado
- sollecitare la responsabilità personale del ragazzo, perché non diventi strumento passivo dell'apprendimento, ma protagonista attivo.

OBIETTIVI

Tenendo conto delle finalità sopra esposte e delle caratteristiche della scuola già descritte, sono fissati i seguenti obiettivi:

- Prendere coscienza della propria identità
- Sapere entrare in relazione con gli altri
- Acquisire l'abitudine alla vita comunitaria con spirito di rispetto, collaborazione e solidarietà
- Acquisire un efficace metodo di lavoro e di studio
- Sviluppare capacità logiche, scientifiche, operative e le corrispondenti abilità
- Sapere utilizzare le conoscenze acquisite
- Saper usare linguaggi e strumenti per una comunicazione chiara, efficace, corretta e curata
- Saper usare le lingue straniere studiate per veicolare contenuti di altre discipline (CLIL)
- Comprendere le interazioni fra saperi
- Saper esprimere giudizi autonomi
- Operare scelte responsabili nell'immediato e nel futuro.

- **INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO**

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

La scuola secondaria di primo grado Francesco Ventorino ha un orario articolato su 30 spazi orari mattutini settimanali, il primo di 60 minuti gli altri di 55, a cui vanno aggiunti 2 spazi pomeridiani destinati all'informatica, per un periodo di 6 settimane (calendario comunicato a settembre per ciascuna classe). La ricreazione dura 20 minuti.

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Le lezioni iniziano alle 8.05 e si concludono alle 14.00, alle 16.30 quando è previsto il rientro pomeridiano.

Gli alunni che scelgono di partecipare al Progetto Orchestra, continuando lo studio dello strumento musicale iniziato durante la scuola primaria, inseriscono nel loro piano di studio un'ora obbligatoria di rientro settimanale (martedì 14.30/15.30).

Arricchiscono l'offerta:

- Laboratori pomeridiani di approfondimento e aiuto allo studio, a cui si aggiungono laboratori extra curriculari di teatro, musica, lingua straniera anche con l'apporto di esperti esterni.
- Preparazione e partecipazione alle attività previste durante gli Open Day della scuola.
- Uscite didattiche, visite di istruzione, incontri con esperti in orario curriculare ed extracurriculare.

Materia	**Prima**	**Seconda**	**Terza**
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	4*	4*	4*
Francese	2	2*	2*
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Arte ed immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Ed. Motoria	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	**30**	**30**	**30**

*di cui una in compresenza con lettore madrelingua.

SEZIONE CON POTENZIAMENTO INGLESE

Dall'a.s. 2025/26 è attiva una sezione con potenziamento della lingua inglese, a prosecuzione del percorso della primaria bilingue inaugurato nell'a.s.2019/2020.

Alle 3 ore previste dal curricolo nazionale, vengono aggiunte 5 ore di Inglese, 2 ore di Scienze in inglese, 2 ore di Geografia in inglese, per un totale di 12 ore settimanali in lingua Inglese. A metà ciclo gli alunni sostengono l'esame per il rilascio del certificato Cambridge English: Preliminary English Test (PET). A fine ciclo, volendo, i ragazzi possono sostenere il certificato Cambridge English: First Certificate (FCE).

Le lezioni sono impartite da docenti madrelingua e da docenti italiani qualificati.

PIANO STUDI Sezione Bilingue

Materia	**Prima**	**Seconda**	**Terza**
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia in inglese	2	2	2
Inglese	8	8	8
Francese	2	2*	2*
Matematica	4	4	4
Scienze in inglese	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Arte ed immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Ed. Motoria	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	**34**	**34**	**34**

*comprensive del supporto del docente madrelingua

Le lezioni iniziano alle 8.05 e si concludono alle 14.00 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì, alle 16.30 il lunedì e il mercoledì.

PECULIARITA' DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

La scuola è il luogo dove il processo educativo necessario per la crescita umana dei ragazzi avviene attraverso la comunicazione della cultura, del pensiero e del giudizio. Nella scuola secondaria di I grado questi elementi vengono comunicati attraverso le discipline. La didattica delle discipline non è altro che un tentativo di comunicare un sapere non parcellizzato e disgregato, ma relazionato sempre alla totalità.

ITALIANO

Lo studio della lingua è strettamente connesso con la conoscenza di ciò che è l'uomo e la realtà che lo circonda. La lingua è infatti lo strumento privilegiato per entrare in relazione con l'altro da sé e la realtà tutta. Per questa ragione nella nostra scuola si dedica un'attenzione particolare allo studio dell'italiano che non si esaurisce nell'ora di lezione dedicata alla disciplina, ma viene curato da tutti i docenti con unitarietà di intento.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

L'insegnamento della grammatica italiana è uno dei momenti fondamentali e irrinunciabili dell'educazione linguistica, intesa come approfondimento e presa di coscienza del sapere linguistico inconsapevole (competenza) ed esercitazione dell'uso della lingua in vista di una sempre maggior correttezza e appropriatezza dell'utilizzo dello strumento linguistico nella produzione dei testi. La maturazione della riflessione sulla lingua (momento metalinguistico) e la crescita della testualità (momento linguistico) sono favoriti da occasioni didattiche distinte, anche se non necessariamente separate.

In particolare, le ore di grammatica hanno come scopo principale quello di consolidare la competenza linguistica del ragazzo, aiutandolo a prendere coscienza delle strutture che il nostro sistema linguistico offre e a rendere naturale, attraverso l'esercizio, l'uso corretto della struttura nella produzione testuale.

Particolare attenzione è riservata allo studio dei connettivi sia nella strutturazione della frase che nell'analisi del periodo.

È privilegiato nella didattica il metodo induttivo: il docente, partendo dal particolare, ossia da testi che presentano l'uso linguistico, porta gli alunni al generale, alla regola e poi li invita ad applicarla nella produzione testuale. La ricerca e la riflessione sui testi conducono, in modo consapevole, alla comprensione della norma e gradualmente alla sua applicazione.

PRODUZIONE TESTUALE

Alla produzione scritta nella scuola secondaria di primo grado viene data molta importanza in quanto è uno strumento utile di riflessione sulla propria esperienza. La produzione testuale è curata dai docenti di tutte le discipline poiché veicola le conoscenze: i ragazzi sono invitati a produrre testi che sviluppano la capacità di osservazione e di sintesi o che sono finalizzati allo studio.

All'insegnante di lettere è affidato il compito peculiare di favorire un'attività di scrittura che non sia puramente strumentale, ma che trovi in sé stessa la sua ragion d'essere. Pertanto, un'attenzione particolare viene attribuita al tema quale importante occasione offerta al ragazzo per interrogare sé stesso e la realtà che lo circonda, per dare un nome - e quindi riconoscere un valore - a ciò che vive.
Il tema è anche un momento in cui si verificano le letture proposte a casa o in classe attraverso un'immedesimazione in un personaggio o in un cambiamento del punto di vista. Una tappa importante è rappresentata dalla correzione, o meglio dall'autocorrezione: in questo modo l'alunno deve necessariamente ragionare sul proprio errore e sulla possibilità di correggersi.

LETTURA DI TESTI IN PROSA E IN POESIA
Non è preoccupazione della scuola secondaria di primo grado la trattazione sistematica della storia della letteratura, bensì l'introduzione ai vari generi testuali della letteratura occidentale attraverso l'incontro con alcuni testi ritenuti particolarmente significativi per la loro forma e il loro contenuto, classici adatti alla categorialità e alla capacità ricettiva dei ragazzi.
Una scuola che voglia educare a un uso della ragione libero e certo dell'esistenza di un significato per ogni aspetto della realtà, non può non dedicare un'attenzione particolare alle letture dei propri alunni. I libri che leggiamo sono infatti tra i maggiori responsabili nel nostro modo di concepire la realtà e di rapportarci ad essa, siano essi testi narrativi, lirici o epici.
In particolare, la lettura dei testi dell'Iliade e dell'Odissea è un veicolo per apprezzare un testo significativo della nostra tradizione nella sua interezza e offrire un esempio di valori condivisi dall'uomo di ieri e di oggi.
Una scelta condivisa è la lettura integrale di un testo di narrativa che comporti la compilazione di una scheda di analisi ed il confronto tra i lettori di una stessa classe o riuniti in un circolo letterario a classi aperte.
Alla base delle iniziative proposte è l'idea che la lettura sia il modo migliore per mettersi in contatto con altri uomini (autore, altri lettori) mettendo in comune scoperte, impressioni e giudizi emersi dalla lettura stessa.

STORIA

Lo studio del passato non può prescindere dal rapporto con il presente ed il futuro. In questa prospettiva lo studio della storia nella scuola secondaria di I grado richiede di puntare l'attenzione su quei fatti e quei personaggi che hanno contribuito maggiormente a formare la tradizione culturale alla quale apparteniamo: eurocentrica e cristiana. Questo permette di conoscere meglio la realtà presente nei suoi aspetti sociali e culturali. Ma finalità dello studio della storia è incontrare uomini che con il loro contributo originale di libertà, intelligenza e operatività hanno modellato gli avvenimenti di cui sono stati protagonisti e riconoscere quegli aspetti della civiltà (religione, cultura, politica, economia) che rivelano la permanenza nel tempo di quel bisogno di senso e di compimento che ci accomuna a ogni uomo e ci distingue dal resto del creato.

Questo in funzione degli scopi della storia che permette non solo di conoscere il passato e di comprendere le motivazioni di alcuni fatti presenti ma anche di non ricadere negli stessi errori commessi da altri nel passato.
Dal punto di vista metodologico si pone particolare attenzione al metodo di studio soprattutto durante il primo anno e nelle ore del rientro pomeridiano che diventano occasione di studio insieme a compagni e docenti.

GEOGRAFIA

La geografia si configura come lo studio delle relazioni che si instaurano tra ambiente e uomo e territorio e le dinamiche che da queste derivano.
Visto il processo di globalizzazione in atto è importante che nell'arco del triennio il ragazzo si sappia orientare nella geografia mondiale, partendo da ciò che gli è più vicino, sia fisicamente sia culturalmente e che rappresenta, quindi, un termine di confronto per comprendere quanto è più lontano. Lo studio della geografia integrata con la storia permette di comprendere i fenomeni dell'attualità che diventano occasione di riflessione e studio.
La disciplina permette inoltre proficue connessioni con altre materie: è di sostegno allo studio della storia perché fornisce una base di conoscenza adeguata allo studio dell'insediamento umano; si integra con le scienze naturali laddove prende in considerazione i fattori costitutivi del territorio. Inoltre è preoccupazione degli insegnanti delle Lingue comunitarie affrontare lo studio dei relativi Paesi per permettere una più sicura conoscenza della loro cultura e civiltà.

INGLESE

Lo studio della lingua inglese nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento linguistico nella maturazione globale degli alunni e dalla necessità di potenziare l'apprendimento delle lingue anche nell'ottica della dimensione europea dell'educazione.
Il lavoro linguistico va inteso quindi come un «cammino da fare insieme, anziché un tracciato predefinito», un percorso dinamico in continua evoluzione che inizia, per chi frequenta gli altri ordini dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla scuola secondaria di primo grado, caratterizzato da una continuità in verticale dei processi di insegnamento/apprendimento. Il termine "continuità" assume soprattutto la valenza di omogeneità nell'approccio metodologico e nel modo di intendere l'apprendimento delle lingue straniere fra insegnanti di ordini di scuola diversi.
La lingua straniera per noi:

- diventa strumento di comunicazione (insegnamento comunicativo);
- si apprende se si è coinvolti in prima persona (insegnamento centrato sull'allievo);
- si apprende se si "fanno delle cose con la lingua" (insegnamento centrato sul task);
- si apprende se si collabora con gli altri (insegnamento cooperativo).

L'apprendimento delle lingue è un processo imperniato sulla comunicazione (insegnamento comunicativo); l'accento è messo sull'uso (*use*) della lingua anziché sulla conoscenza delle strutture linguistiche in quanto tali (*usage*). L'approccio comunicativo vede il ragazzo protagonista.

Le diverse attività gli consentiranno di passare progressivamente da un'interazione centrata essenzialmente sul racconto di sé (primo anno) ad una comunicazione capace di un giudizio critico e con un orizzonte sempre più ampio (secondo e terzo anno).
La metodologia che meglio si adatta a questo modello didattico è quella del laboratorio, inteso come luogo in cui, attraverso la relazione con i compagni e l'insegnante, si promuove la scoperta, la costruzione e l'interpretazione delle conoscenze. Tale metodologia privilegia il *problem solving* come pratica didattica. Ecco allora che i task, come vengono intesi nel *qcer*, coincidono con le attività didattiche finalizzate all'uso concreto della lingua nello svolgimento di compiti il più possibile reali. Per esempio laboratori di cucina, laboratori di arte e scienze, la discussione su un argomento, il confronto di *dépliants* per decidere dove andare in vacanza, la realizzazione di *brochures* turistiche, di poster, di presentazioni orali su argomenti vari, di drammatizzazioni; cantare una filastrocca può essere un task per iniziare in maniera serena una lezione in lingua straniera, creando nella classe un clima rilassato che ben dispone gli alunni verso ciò che seguirà; guardare e toccare oggetti che l'insegnante porta appositamente in classe per introdurre elementi lessicali nuovi aiuta ad ancorare l'apprendimento a un'esperienza multisensoriale; guardare un video e rintracciare tali elementi lessicali significa contestualizzare e facilitare la memorizzazione.

Conversazione e certificazioni di lingua inglese.
L'insegnamento della lingua inglese si avvale di insegnanti madrelingua per un'ora settimanale di conversazione finalizzata alla preparazione dell'esame di certificazione internazionale KET (livello A2) e PET (livello B1). Il docente madrelingua cura pure le lezioni di civiltà.

FRANCESE

A differenza dell'esperienza linguistica maturata con la lingua inglese, acquisita mediante un approccio sistematico e tarato sulla base delle esigenze dei tre livelli scolastici, la lingua francese, in qualità di lingua straniera seconda, rappresenta lo *step* verso l'autonomia delle strategie d'apprendimento linguistico.
La familiarità acquisita verso la multiculturalità intrinseca allo studio di una lingua seconda, allena un *background* culturale ricco e stimolante; ciò viene amplificato dall'opportuno ricorso alla multimedialità, nonché un'impostazione delle lezioni variegata e ludica, insieme alla ricerca di agganci ed affinità con la propria lingua e cultura di provenienza.
La visione "alunnocentrica" parte dalle esigenze dei diretti interessati puntando ad incuriosirli nei confronti di una lingua per loro del tutto nuova. L'intento principale sarà pertanto equilibrare e variare le attività al fine di rendere proficuo ed interessante l'apprendimento, utilizzando la LIM presente in aula multimediale per la maggior parte delle attività che saranno via via proposte. Largo spazio sarà dato inoltre al lavoro in coppia e/o di gruppo secondo il principio del *cooperative learning*, per stimolare e guidare all'apprendimento creando un proficuo ambiente di lavoro, di cooperazione e di correzione tra pari dove il docente fungerà da guida e da facilitatore. Allo scopo di colmare eventuali carenze, si ricorrerà infine a percorsi di apprendimento e recupero ("*rattrapage*") individualizzati da svolgersi nel corso dell'anno scolastico, secondo le esigenze che dovessero man mano manifestarsi anche mediante l'ausilio della piattaforma, il cui uso risulta più

motivante perché più vicina al campo d'esperienza privilegiato per la generazione dei cosiddetti *nativi digitali*. In ambito educativo si vuole puntare l'attenzione sulla lingua come veicolo di comunicazione, anche attraverso confronti con la propria lingua madre e con le altre lingue studiate e come attitudine positiva verso la cultura di altri popoli, aprendosi al confronto costruttivo con la propria cultura di provenienza.
Il lavoro della lingua francese si caratterizza per le esperienze CLIL e per la compresenza con la lettrice madrelingua nonché per le esperienze *e-twinning* di gemellaggio virtuale o epistolare con altre classi francofone che hanno per obiettivo una crescita linguistica che anela al raggiungimento di risultati eccellenti per il livello soglia. Gli ambiti di pertinenza sono quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali.
L'approccio metodologico sarà di tipo *comunicativo-interattivo*, e mirato allo sviluppo negli alunni della capacità di *comunicare in lingua francese* attraverso l'uso di un linguaggio semplice ed autentico. Il metodo *induttivo-deduttivo* guiderà invece gli alunni alla "scoperta" della fonetica e della grammatica. *Sdrammatizzazione dell'errore*, *associazione parola-immagine*, *comprensione del contesto* ed infine un *approccio ludico* mireranno all'apprendimento proficuo del lessico e delle costruzioni verbali di uso quotidiano.
Il potenziamento e l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze acquisite prevederà inoltre l'approfondimento in lingua madre e la rielaborazione dei contenuti esaminati, nonché la valorizzazione degli interessi extrascolastici attinenti agli argomenti affrontati in classe in modo da trovare agganci positivi con il vissuto degli allievi e coltivarne lo spirito critico e la creatività.
Tra le attività e strategie educative e didattiche, sono previste attività di ascolto guidato di brevi dialoghi, attività di comprensione globale; fissazione delle regole fonologiche attraverso la ripetizione corale ed individuale e la memorizzazione di brevi battute dialogate; drammatizzazione e giochi di simulazione ("*jeux de rôles*") da svolgersi e creare in coppia o a piccoli gruppi; analisi di testi scritti brevi; esercitazioni scritte e orali di fissazione ed automatizzazione delle regole grammaticali apprese, di tipo strutturato e semi-strutturato; assiduo controllo generale dell'apprendimento.
Si prevedono apposite *attività di rinforzo* per il recupero delle conoscenze e delle competenze negli allievi che presentino maggiori difficoltà di apprendimento, e per cercare di consolidare e di rendere il più possibile omogeneo il livello di apprendimento dell'intero gruppo classe.

Conversazione e certificazioni di lingua francese

L'insegnamento della lingua francese comprende un'ora di conversazione settimanale con un insegnante madrelingua a partire dal secondo anno della scuola Secondaria. Il lavoro del docente madrelingua si svolge in compresenza con l'insegnante curriculare ed è finalizzato alla preparazione per l'esame di certificazione internazionale DELF A1 e A2 al termine del terzo anno.

MATEMATICA

La matematica è la conoscenza della realtà che nasce dall'esperienza quotidiana, ha una lunga tradizione ed è dotata di un metodo rigoroso ed efficace. Essa sta alle base di tutte le discipline scientifiche e non solo: pertanto insegnarla ed apprenderla risente e riflette inevitabilmente tale

importanza. Rigore, metodo, oggettività, dedizione allo studio, logicità, fantasia, meticolosità e attenzione caratterizzano lo studio della disciplina.
La matematica, meraviglioso prodotto della mente umana, dà all'uomo la possibilità di leggere, studiare, interpretare e fare previsioni sul mondo fisico: già Galileo sosteneva che l'universo è scritto a "caratteri matematici", per comprenderlo dunque occorre conoscere la matematica. Questo linguaggio, talvolta arduo, deve essere appreso e costruito gradualmente, mattone dopo mattone, a partire da concetti primitivi e assiomi, che costituiscono le fondamenta, edificando con definizioni e proprietà, fino giungere ai teoremi che completano il meraviglioso edificio della matematica come un enorme lucernario che si affaccia sul mondo.
Un continuo dialogo tra esigenze pratiche e curiosità speculative ha fatto evolvere nel tempo le matematiche, ma sempre a partire da un'idea di fondo partorita dalla mente umana: pertanto comprensibile all'uomo. "La matematica è umana: essa è stata pensata, inventata, scoperta, formalizzata, scritta e trascritta da matematici, che sono stati e sono uomini, pertanto deve essere trasmessa, spiegata e compresa dagli uomini. Ogni tentativo di disumanizzazione è un tradimento alla matematica stessa" (A.A.).
Nella scuola secondaria di I grado gli studenti vengono a conoscenza di questo edificio e cominciano a riorganizzare la conoscenza acquisita durante il ciclo di scuola primaria, impostandola e distinguendo o collegando argomenti diversi, trasformano le conoscenze acquisite in competenze, sperimentano il *problem solving* autonomo o di gruppo, argomentano e sviluppano la capacità critica e logica di lettura e comprensione degli eventi, fondamentale nel processo educativo che li condurrà a diventare cittadini del mondo.

SCIENZE

L'insegnamento/apprendimento delle scienze ha una valenza educativa fondamentale per sviluppare il naturale atteggiamento di curiosità dei ragazzi, educandoli ad un atteggiamento di attenzione e rispetto della realtà naturale.
È importante osservare e dare i nomi alle cose, porsi domande e far proprie le conoscenze di base per poter leggere e comprendere meglio la realtà: ciò viene attuato mediante un coinvolgimento in prima persona degli alunni, dando ampio spazio alle osservazioni dirette anche attraverso attività di laboratorio, ad uscite ed escursioni guidate, alla raccolta e al successivo ordinamento di materiale significativo. Di particolare valenza la partecipazione a gare e concorsi organizzati sia a livello locale che nazionale in modo da stimolare l'interesse e la partecipazione dei ragazzi, valorizzare le eccellenze, sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro di squadra; sin dal 2009 viene proposta la partecipazione alla gara di cultura astronomica "Solar System Tour" organizzata dall'INAF - Osservatorio Astrofisico di Catania e dal 2021 alla Mostra Interattiva di Scienze "Sperimentare giocando, conoscere sperimentando" organizzata dall'AIF - Associazione per l'Insegnamento della Fisica.
Tutti gli argomenti vengono trattati durante le lezioni mediante l'ausilio di presentazioni power point, filmati, animazioni e software di simulazioni; vengono proposti quiz ed attività da svolgersi on line sulla piattaforma Team come ripasso, approfondimento e diversificazione della proposta didattica.

Il corso di scienze dei tre anni di scuola secondaria permette di far conoscere ai ragazzi alcuni aspetti fondamentali delle scienze naturali: biologia, chimica, fisica, geologia. Gli argomenti di biologia vengono trattati partendo dall'osservazione diretta di campioni portati in classe dall'insegnante o prelevati durante le attività didattiche in campo o anche negli spazi della scuola. Le caratteristiche fondamentali dei viventi sono puntualizzate mediante lo svolgimento di semplici esperienze di laboratorio. Viene inoltre richiesta ai singoli alunni la ricerca e l'osservazione negli spazi da essi frequentati degli organismi studiati (funghi, licheni, muschi, foglie, fiori, frutti, vertebrati ed invertebrati...); ciò che si è osservato verrà di volta in volta documentato mediante foto o raccolta diretta, per la realizzazione di album, taccuino del naturalista, fogliario, erbario virtuale ecc. Lo studio dei principali apparati del corpo umano è affiancato dall'osservazione e dalla manipolazione di modellini (cuore, polmoni, scheletro...) e reperti (ossa e crani di vertebrati) anche per accennare uno studio comparato dell'anatomia; particolarmente stimolante per gli alunni è la trattazione degli argomenti che riguardano la salute ed il benessere e che si prestano ad un approfondimento con il diretto coinvolgimento dei singoli studenti: il fumo e i suoi effetti sulla salute, i principi nutritivi degli alimenti, la lettura delle tabelle nutrizionali e la costruzione della propria "piramide alimentare", il calcolo del fabbisogno energetico in base alla propria costituzione fisica e alle attività svolte.
Partendo dalle caratteristiche dei viventi si introducono concetti fondamentali di fisica e chimica; i concetti teorici vengono affiancati da semplici esperimenti per meglio fissare i contenuti: gli esperimenti sono accompagnati dalla stesura di una "relazione di laboratorio" o di un "protocollo sperimentale", inizialmente sottoforma di scheda da completare, poi con l'ausilio della "traccia" fornita dall'insegnante per arrivare ad un testo redatto integralmente dallo studente.
Le Scienze della Terra costituiscono un ambito particolarmente ricco di spunti e di attività pratiche legate al territorio: lo studio delle manifestazioni vulcaniche e sismiche e delle loro cause viene caratterizzato da uno stretto legame con la storia della Sicilia e di Catania e spesso anche con le esperienze personali degli alunni. L'osservazione diretta sul campo delle morfologie vulcaniche, già a partire dal territorio cittadino per poi spostarsi in ambienti naturali, costituisce un aspetto di particolare attrattiva per gli alunni che imparano ad osservare il proprio territorio con uno sguardo nuovo e più consapevole.

TECNOLOGIA

Il curricolo del triennio è teso a sviluppare un'attività operativa attraverso l'introduzione di un metodo progettuale che permetta di valutare, durante il percorso, il proprio lavoro e al tempo stesso di scoprire le proprie risorse.
Un'attenzione particolare viene data al disegno tecnico inteso come strumento privilegiato di comunicazione oggettiva e universale atto a descrivere la realtà e le intenzioni progettuali. Per questo motivo, durante i tre anni, viene sviluppato un percorso in collaborazione con geometria al fine di approfondire alcuni contenuti comuni.

La collaborazione con altre discipline, inoltre, permette di promuovere la capacità di giudicare l'operato dell'uomo nel suo rapporto con le risorse e l'ambiente e di leggere in modo critico l'incidenza che l'azione umana ha avuto nel passato ed ha nel presente.

MUSICA

L'Educazione musicale è una disciplina che concorre in maniera determinante alla crescita armonica delle capacità cognitive ed espressive dei ragazzi, contribuendo in tal modo ad un insostituibile arricchimento della persona.
Ascoltare, cantare, suonare ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore è un modo privilegiato di potenziare e sviluppare la propria personalità.
Si mira a promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza musicale nel duplice aspetto di

- espressione-comunicazione (momento del "fare musica")
- ricezione (momento dell'"ascoltare")

Gli alunni, basandosi sulle precedenti esperienze maturate nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico, attraverso concrete esperienze musicali, saranno condotti a percepire ed apprezzare i valori espressivo-linguistici della musica e le sue funzioni nella realtà contemporanea.
Il programma, nel corso dei tre anni di studio, si articolerà su due momenti distinti che concorreranno a far maturare da una parte la capacità di esprimersi e comunicare mediante il linguaggio musicale e dall'altra quella di capire la musica scoprendo di quanti significati essa è capace e quanti messaggi può trasmettere.
La scelta del materiale didattico attraverso il quale saranno sviluppati i due principali momenti formativi sarà strettamente connessa all'età del ragazzo, ai suoi interessi e alle sue motivazioni ma al tempo stesso terrà conto dell'interdisciplinarietà con le altre materie al fine di assicurare un'esperienza formativa integrata nell'ambito del programma didattico complessivo.
Progetto orchestra
Si completa nella scuola secondaria il percorso di studio di uno strumento musicale d'orchestra iniziato in classe terza primaria per gli alunni che lo hanno scelto.
Delle due ore curriculari di musica una è destinata allo studio dello strumento: la classe si divide in gruppi tanti quanti sono gli strumenti d'orchestra presenti. Gli studenti che non aderiscono al progetto Orchestra con l'insegnante di musica si dedicano allo studio dello strumento didattico (xilofono). Gli alunni che aderiscono al progetto incrementano il loro curriculo obbligatorio di un'ora di musica aggiuntiva pomeridiana.

ARTE E IMMAGINE

La disciplina mette a tema l'educazione estetica e l'orientamento nel mondo delle immagini, lo sviluppo della fantasia, della immaginazione e della creatività, le capacità tecniche ed espressive. L'educazione estetica è costitutiva della persona e sviluppa una fondamentale dimensione: il gusto per il bello e la capacità di crearlo, cioè la possibilità che l'uomo ha di vedere oltre l'utilità e l'interesse per dare senso alle cose. Platone affermava che il bello è lo splendore del vero:

sviluppando quindi la dimensione estetica dell'uomo gli permettiamo di vedere la realtà in modo più vero e più completo, di contemplare la natura, di apprezzare l'arte come concretizzazione del mistero che è in lui e che l'artista in modo originale esprime attraverso le forme e la materia. La dimensione estetica si può tradurre in termini adeguati alla preadolescenza come capacità di stupirsi di fronte alla realtà, come volontà di andare oltre la prima impressione, come gusto per la scoperta del nuovo. Inoltre sarà privilegiato l'aspetto educativo della disciplina usando le tecniche, facendo scoprire un metodo, incontrando l'arte, conoscendo in modo critico il linguaggio dei mass-media.
Soprattutto attraverso un approccio di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte, sensibilizza e potenzia le capacità estetiche ed espressive e sviluppa il senso civico. L'alunno, infatti, si educa alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale e scopre i beni culturali presenti nella realtà del proprio territorio.

EDUCAZIONE MOTORIA

L'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola secondaria di primo grado, nella peculiarità delle sue tecniche, dei suoi linguaggi, delle sue attività, concorre allo sviluppo integrale della personalità e si avvale sia dell'educazione del corpo intesa come padronanza e controllo dello stesso, sia dell'educazione al corpo intesa come atteggiamento positivo verso il medesimo.
L'educazione motoria a scuola non solo contribuisce a migliorare la forma fisica e la salute degli alunni, ma li aiuta anche a svolgere attività fisica comprendendone al tempo stesso l'importanza e le ripercussioni positive per tutta la vita. Inoltre, l'educazione motoria a scuola fornisce conoscenze e competenze trasferibili: il lavoro in team, il comportamento leale, il rispetto, la consapevolezza del corpo e, a livello sociale, la comprensione generale delle "regole del gioco", che gli studenti possono immediatamente sfruttare anche per le altre materie scolastiche e nella vita.
Le lezioni di educazione motoria saranno centrate su attività individuali e di gruppo, molto gradite agli alunni, finalizzate al miglioramento delle qualità fisiche e delle relative capacità, al consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base, alla capacità di vivere il proprio corpo in termini di rispetto e dignità, alla formazione di abitudini di prevenzione e tutela della vita, al conseguimento di capacità sociali di rispetto per gli altri e per l'ambiente.

RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica vuole contribuire, insieme alle altre discipline, all'educazione del ragazzo. Tale educazione è intesa come introduzione alla conoscenza della realtà nella totalità dei suoi fattori, sino alla scoperta del suo significato ultimo.
La religione cattolica è presentata come ipotesi esplicativa della realtà e proposta favorendo sempre il paragone con l'esperienza degli alunni. A partire dalla scoperta della realtà come "segno" che rimanda ad un Creatore, si giunge, attraverso i racconti biblici della Rivelazione

ebraico- cristiana, alla conoscenza di Dio, di Gesù e della Chiesa, senza trascurare il confronto con le altre religioni.
Attraverso l'insegnamento della religione cattolica, l'alunno viene aiutato a prendere coscienza delle proprie domande ed esigenze più vere, in modo da rintracciare la pertinenza della risposta cristiana alle sue domande.
Viene favorito il confronto con alcuni temi fondamentali delle altre discipline scolastiche, in particolare con il tema della nascita dell'universo e dell'uomo.
Rispettando la libertà di ognuno, si propongono gesti come la preghiera nella prima ora di lezione e in occasioni particolari gesti legati al Natale e alla Pasqua (recite natalizie, liturgia delle ceneri, *Via Crucis*); iniziative culturali e caritative (adozioni a distanza, raccolta di alimenti) per educare i giovani alla solidarietà.

Laboratori extra curriculari

Le proposte pomeridiane curate dagli insegnanti e/oda esperti esterni sono illustrate a settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico. Consentono agli alunni di completare la loro formazione con percorsi di reale personalizzazione del curriculo di studi. A titolo esemplificativo i laboratori svolti negli ultimi anni

- Teatro. L'esperienza della drammatizzazione risulta essere un utile strumento di conoscenza, in quanto comunicare ciò che si apprende ne aumenta la consapevolezza. All'interno dei programmi di italiano, lingue straniere e musica si prevede la realizzazione di alcune rappresentazioni, come approfondimento del lavoro scolastico. Il teatro è visto come un luogo di incontro e di esperienza. L'attività del teatro consiste nella rappresentazione di una *piece* in italiano o in lingua straniera (inglese o francese).
- Strumento musicale. Sono proposte lezioni individuali di pianoforte, percussioni, chitarra
- Stem. Sono proposti, anche tramite la progettualità legata al PNRR, percorsi di robotica, tinkering,
- Lingua straniera. Sono proposti percorsi per le certificazioni di livello B1 e B2 per sostenere gli alunni più motivati nello studio della lingua inglese. Sono proposti anche corsi extracurriculari di francese e spagnolo

Ad esclusione delle lezioni individuali di strumento, tutti i corsi si attivano al raggiungimento di un numero minimo di studenti.

DIDATTICA DIGITALE

L'Istituto dispone di una piattaforma multimediale *on line* alla quale hanno accesso gli studenti e i docenti della scuola primaria e secondaria. Lo strumento è la piattaforma Office 365 Teams. Si tratta di un innovativo ed efficace strumento didattico che consente di ampliare a piacimento i tempi e gli spazi dedicati alle attività scolastiche e di mantenere il contatto tra insegnanti e studenti anche al di fuori dell'orario istituzionale.

Ciascun docente, per ogni classe in cui insegna, possiede la propria "aula virtuale" nella quale mette a disposizione degli alunni i materiali didattici utilizzati a scuola (powerpoint, testi, schede, verifiche ecc.) che vengono inoltre ampliati con immagini, filmati, file audio, link a siti e pagine web; nell'aula virtuale il docente sottopone agli studenti test e verifiche da svolgere *on line* con immediato riscontro del risultato; assegna esercitazioni, giochi e ricerche i cui risultati vengono condivisi dagli studenti in tempo reale nella stessa aula virtuale.
Anche gli studenti possono interagire in un apposito "forum" ponendo domande, quesiti, chiarimenti, curiosità alle quali il docente risponde mantenendo vivo e coinvolgente il dialogo educativo.

METODOLOGIA CLIL

Vengono svolte compresenze con insegnanti di geografia, storia, musica, scienze, per affrontare argomenti espressi in lingua inglese. Il bagaglio lessicale è importantissimo nell'apprendimento della lingua inglese, pertanto il lessico viene introdotto gradualmente ampliando una terminologia già nota. Inoltre, gli allievi sono abituati sin dal primo approccio alla lingua inglese alla correttezza fonetica e all'intonazione.
Nell'"insegnamento cooperativo" vengono solitamente designate quelle proposte didattiche (lavoro di gruppo, *problemsolving*, processo di scoperta, ecc.) finalizzate a favorire un apprendimento di tipo, appunto, collaborativo, un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Un insegnamento cooperativo presenta una duplice valenza didattica ed educativa: didattica, perché produce esiti di apprendimento positivi; educativa, perché promuove negli studenti una maggiore apertura verso gli altri e una più marcata attenzione alle modalità di lavoro, stemperando eventuali ansie da prestazione e/o atteggiamenti troppo competitivi.
Obiettivo alla fine dei tre anni di corso è quello di aiutare tutti i ragazzi a raggiungere nelle quattro abilità (lettura, scrittura, comprensione, esposizione orale) il livello A2/B1 fissato dal quadro di riferimento delle lingue europee. Il Piano di miglioramento del triennio 19-22 si era prefissato un incremento del livello di inglese dei nostri alunni di cui si dà riscontro nel documento di rendicontazione sociale.
Allo studio della lingua Inglese vengono garantiti quattro spazi orari settimanali (uno in più rispetto a quelli previsti nelle Indicazioni Nazionali). All'interno dell'orario settimanale è prevista un'ora di conversazione con un docente madrelingua.

ALTRE ATTIVITA'

L'attività didattica è arricchita dai seguenti percorsi di carattere anche pluridisciplinare al fine di favorire il raggiungimento di alcune importanti competenze chiave.

Convivenza di inizio d'anno

Nei primi giorni di scuola tra settembre e ottobre tutte le classi con i loro insegnanti partecipano a una convivenza che intende essere gesto di accoglienza e di avvio del lavoro scolastico. Durante l'uscita, infatti, si attuano visite culturali, lezioni per classi, momenti ludici e canori che hanno il compito di favorire un'esperienza di condivisione e di conoscenza reciproca tra la classe e gli insegnanti, di ridestare il desiderio di imparare e di impostare un atteggiamento corretto per vivere l'anno scolastico.

Attività orientative

L'orientamento, inteso non solo come offerta di informazioni sul mondo scolastico e lavorativo, ma come attività formativa che intende educare a scelte consapevoli, interessa l'intero corso del triennio e tutte le discipline, in quanto finalizzate alla conoscenza di sé e della realtà, ma ha bisogno di un trattamento esplicito e specifico già dalla fine della seconda secondaria di I grado.
Alla fine del primo periodo della terza media, i Consigli di classe formulano un Consiglio di orientamento in cui si tengono presenti le capacità, gli interessi, l'impegno, i desideri del ragazzo e le eventuali scelte già fatte dalla famiglia. Si tiene in ogni caso conto che il consiglio è dato molto in anticipo, in base alla lettura di una situazione in divenire. Un obiettivo importante è che il ragazzo sia convinto, percepisca la scelta come propria, perché la motivazione aiuti l'impatto con la nuova situazione e sostenga la difficoltà eventuale. Il consiglio orientativo è consegnato ai ragazzi e genitori dal Coordinatore di Classe.

Uscite didattiche

Per le tre classi della secondaria di I grado è prevista ogni anno una uscita didattica di più giorni.
La scelta delle mete è motivata dalla presenza di luoghi di interesse naturalistico e culturale attinenti alla programmazione. Inoltre, la scuola si avvale della consulenza di guide molto preparate e soprattutto attente e sintonizzate sulla proposta educativa della scuola. Le uscite di più giorni vengono preparate nelle settimane precedenti con i ragazzi in modo tale che prendano coscienza del fatto che le uscite sono un modo di "fare scuola". Si curano tutti gli aspetti, anche quelli della convivenza, come le serate da passare insieme che diventano un'occasione di condivisione e di conoscenza per rendere protagonisti gli stessi alunni.

Visite culturali, conferenze e testimonianze

Oltre alla convivenza di inizio anno e alle visite di istruzione si prevedono alcune uscite di un giorno o di una sola mattinata strettamente connesse allo svolgimento del programma didattico. Esse hanno carattere interdisciplinare in quanto sono realizzate per approfondire temi che interessano due o più insegnanti del Consiglio di classe. Le mete variano di anno in anno in base alla programmazione e a eventuali offerte del contesto culturale.
A completamento dell'offerta formativa vengono proposte delle attività di approfondimento con la partecipazione di esperti o persone appassionate al proprio lavoro, capaci di interagire con i ragazzi condividendo le proprie competenze.

Momenti liturgici

Per aiutare gli studenti a vivere i momenti forti della liturgia vengono preparate insieme a loro opportunità di riflessione nel periodo natalizio e pasquale. L'inizio dell'anno scolastico è accompagnato dalla celebrazione della Santa Messa, alla quale partecipa tutta la scuola. Inoltre ogni mattina, prima dell'inizio delle lezioni, si tiene un momento di preghiera per cominciare la giornata scolastica.

Open Day

L'Open Day è una giornata di apertura della scuola, finalizzata a farci conoscere sul territorio, a coltivare nei ragazzi l'abitudine di ripensare l'esperienza vissuta a scuola, a promuovere ed incrementare il senso di appartenenza degli alunni e delle famiglie ad una grande "storia". Si privilegiano momenti laboratoriali in cui i ragazzi vengono guidati nello svolgimento di attività che intersecano competenze trasversali, non necessariamente vincolate alle discipline di studio, presentando alcune attività che li coinvolgono in prima persona.

Mostra di fine anno

Al termine dell'anno scolastico gli alunni, guidati dai loro insegnanti, allestiscono una mostra per illustrare sinteticamente, attraverso modelli, disegni, cartelloni, presentazioni multimediali e altri elaborati, il percorso didattico compiuto nel corso dell'anno nell'ambito di tutte le discipline e delle esperienze interdisciplinari.

SERVIZI AGGIUNTIVI

- Servizio mensa
- Assistenza in orario pre e post-scolastico
- Servizio trasporto

PROGETTI INTEGRATIVI DEL CURRICULO

In questa sezione si presentano in maniera dettagliata progetti curriculari anche a carattere verticale che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto Francesco Ventorino.

PROGETTO ORCHESTRA

PRESENTAZIONE

Il Progetto Orchestra nasce nell'Istituto Francesco Ventorino nel 2017. Esso fa riferimento al sistema pedagogico-musicale "**El Sistema"** creato in Venezuela da **José Antonio Abreu,** musicista e ministro della cultura che nel 1975 diede inizio ad un innovativo metodo d'insegnamento della musica che ancora oggi coinvolge 250 mila ragazzi, di cui il 90% arriva da famiglie disagiate.

Il principio filosofico-educativo alla base del progetto venezuelano si riassume nelle parole di Abreu: *"L'orchestra è una società che pratica per definizione l'interdipendenza, l'orchestra è un'impresa collettiva in cui tutti sono d'accordo nella voglia di affrontare brani sempre più difficili, e questo forma la personalità di ogni ragazzo: previene la droga, previene la violenza, ed è uno strumento insuperabile di sviluppo sociale. La musica opera questo miracolo: costruttivo, seduttivo, creatore, nel bambino e nell'adolescente".*
Suonare in un'orchestra è infatti una metafora della convivenza civile, stimola sentimenti di rispetto, solidarietà, cooperazione, e allo stesso tempo fa crescere l'autostima. La musica è armonia, ricerca di perfezione, richiede concentrazione e nel contempo obbliga a tenere conto degli altri. Tutto questo contribuisce alla crescita del bambino come persona singola ma inserita in una società.

Condividendo pienamente questo pensiero, l'Istituto F. Ventorino ha portato avanti un progetto che a partire dalla classe terza di scuola primaria fino alla terza di scuola secondaria, porta avanti lo studio di uno strumento con la prospettiva di fare musica d'insieme e far parte di un'orchestra. Gli strumenti musicali, scelti per formare un'orchestra il più possibile omogenea, sono acquistati dalla scuola e dati in comodato d'uso alle famiglie. Agli strumenti cardine per la formazione di un'orchestra, violino, viola e violoncello, nel corso degli anni se ne sono aggiunti altri quali clarinetto, sax, tromba, trombone, flauto, corno, chitarra e percussioni e attualmente i ragazzi coinvolti sono circa 130. A questi si aggiungono coloro che fanno parte del coro, parte integrante del progetto.

Nel 2018 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra l'Istituto F. Ventorino e l'associazione Musicainsieme a Librino, nucleo presente nel territorio dal 2010 e riconosciuto del Sistema delle "Orchestre e dei Cori Infantili e Giovanili in Italia" promosso da Federculture ed autorevolmente sostenuto dal compianto Maestro Claudio Abbado. Protocollo rinnovato e incrementato nel 2021, che ha permesso di usufruire dell'esperienza e del percorso fatto dall'associazione e contribuire così a potenziare e allargare le finalità del progetto. I maestri di strumento presenti a scuola provengono in larga parte da questa esperienza e si sono formati secondo il metodo Abreu.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Il progetto lavora sul raggiungimento di diversi traguardi di competenza:

- Competenze sociali e civiche per la cura e il rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Sarà consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegnerà per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
- Spirito di iniziativa in quanto capace di produrre idee e progetti creativi. Si assumerà le proprie responsabilità, saprà chiedere aiuto se in difficoltà e saprà fornire aiuto a chi lo chiederà. Sarà disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
- Consapevolezza ed espressione culturale per il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; per la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo riuscendo ad interpretare i sistemi simbolici

e culturali della società; per la capacità di esprimere il proprio talento e le proprie potenzialità nell'ambito artistico-musicale.

- Competenze tecnico-musicali in quanto l'alunno al termine del primo ciclo dopo 6 anni di lavoro sarà in grado di eseguire in gruppo brani vocali e strumentali di difficoltà progressiva appartenenti a generi e culture differenti, acquisendo la capacità di riconoscere gli elementi costitutivi di un brano musicale. Sarà in grado di leggere uno spartito musicale, decodificando la notazione in relazione alla chiave di lettura relativa al proprio strumento. Esplorando le diverse possibilità della voce e dello strumento imparerà ad ascoltare se stesso e gli altri, interagendo con i compagni nell'esecuzione del brano musicale. Esplorerà diverse possibilità espressive della voce e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri; farà uso di notazioni analogiche o codificate.

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di ascolto e relazione, musicale ed umana
- Motivare l'apprendimento di uno strumento tra quelli presenti in orchestra
- Migliorare la tecnica strumentale individuale e di gruppo
- Sviluppare e consolidare la musicalità
- Conoscere repertori musicali e culturali nuovi
- Promuovere la creatività, individuale e di gruppo
- Consolidare e migliorare il grado di socializzazione e solidarietà del gruppo
- Sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto dell'altro
- Sviluppare l'attenzione
- Contribuire a far nascere il piacere di collaborare con l'altro per la realizzazione di un bene comune

METODOLOGIA E CONTENUTI

Alla base c'è il principio di una didattica diversa rispetto a quella dei conservatori. Le lezioni, infatti sono collettive e non singole, inserendo subito il bambino in una dimensione sociale dove la qualità del suo comportamento e del suo impegno avranno un riflesso sui compagni. Ogni bambino ha parti consone al suo grado di maturità e attenzione ma sempre indispensabili al raggiungimento dell'obiettivo finale, condiviso da tutti che sarà l'esecuzione di un brano orchestrale. Mettendo il bambino da subito in contatto con lo strumento, in una dimensione di musica d'insieme, lo si stimola ad imparare giocando per poi affinare l'educazione musicale in un secondo momento. Lo studio di uno strumento, quindi, servirà non solo ad attivare competenze musicali specifiche ma piuttosto contribuirà alla crescita personale e sociale del bambino.

Il repertorio affrontato tiene conto del fine ultimo del progetto; pertanto, vengono scelti brani che attraverso adeguate semplificazioni delle parti possano essere gradevoli e stimolanti per i bambini. Attenzione viene data al repertorio della tradizione locale con l'approfondimento di brani eseguiti tal volta con gruppi musicali operanti nel territorio. Inoltre, molti brani sono prelevati dal repertorio ormai consolidato del "El Sistema", in cui accanto a brani classici si dà attenzione a quelli con ritmi latino-americani, tipici della cultura di appartenenza.

Per stimolare il bambino nella sua crescita musicale si è pensato negli ultimi anni di proporre la partecipazione ad altri eventi in formazioni musicali diverse. Attraverso delle audizioni interne alla scuola sono stati selezionati i ragazzi più motivati e con buone capacità musicali per creare degli Ensembles di diverso genere ma sempre mossi dal principio educativo del progetto.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le lezioni saranno svolte durante l'orario curricolare facendo alcune distinzioni tra la scuola primaria e secondaria:

Classi terze, quarte e quinte

Due lezioni settimanali: una corrispondente all'ora di Musica ed un'altra svolta in una sesta ora libera da lezioni; in entrambi i casi le lezioni si svolgono a classi aperte ed i bambini si dividono in sottoclassi di strumento tra violino, viola, violoncello, clarinetto, sax, tromba, trombone, flauto, chitarra, percussioni e coro seguiti dal maestro specialista. Durante queste lezioni, se i maestri lo reputano opportuno in base al grado di preparazione dei bambini, le classi di strumento si uniscono per iniziare a lavorare insieme in previsione delle vere prove d'orchestra che saranno fatte dal mese di marzo.

Gli alunni che non sono inseriti nel Progetto Orchestra, durante l'ora di Musica svolgono lezione di coro. Le classi della sezione bilingue, in cui l'orario non prevede seste ore libere, faranno lezione di coro durante l'ora curriculare di Musica e non di strumento.
Le seste ore aggiuntive diventano parte integrante del curricolo obbligatorio e non è possibile ritirarsi dallo studio dello strumento scelto durante l'anno scolastico.

Classi I, II, III secondaria di I grado

Sono previste due lezioni settimanali di Musica di cui una di strumento a classi aperte che prevede la formazione di sottoclassi di strumento come continuazione del percorso fatto nella scuola primaria. Gli alunni che non partecipano al Progetto Orchestra svolgono la parte pratica del programma suonando lo xilofono. È prevista inoltre un'ora aggiuntiva di strumento sempre secondo un approccio di lavoro di gruppo e non individuale come nei tradizionali corsi ad indirizzo musicale che si svolge in orario pomeridiano. Quest'ora aggiuntiva diventa occasione di fare prove d'orchestra solo con i ragazzi della scuola secondaria di I grado permettendo così la formazione di una seconda orchestra con un numero inferiore di allievi ma di livello più alto.

Le seste ore aggiuntive diventano parte integrante del curriculo obbligatorio e non è possibile ritirarsi dallo studio dello strumento scelto durante l'anno scolastico.

Per unire i bambini della scuola primaria con quelli della secondaria in vista del concerto finale sono previste tra marzo e maggio cinque prove d'insieme che in genere si svolgono il sabato mattina.

Il concerto finale si effettua l'ultimo sabato del mese di maggio ed è aperto ai familiari dei bambini di tutta la scuola. Il concerto di fine anno diventa occasione di spiegazione del lavoro fatto e coinvolgimento dei bambini con le rispettive famiglie in cui risulta evidente che la fatica organizzativa e di studio è la base per un evento entusiasmante e bello in cui tutti sono protagonisti.

IMPARARE FACENDO: UN APPROCCIO STEM

PRESENTAZIONE

L'istituto Francesco Ventorino tiene in altissima considerazione l'insegnamento delle materie Stem in tutti i cicli scolastici con cui si trova ad operare.
Nella Scuola secondaria di I grado si è fatta la scelta di dividere la cattedra di scienze matematiche tra due docenti: uno dedicato esclusivamente alla matematica e l'altro alle scienze. Si è deciso di "spacchettare" la tecnologia tra tre docenti: uno cura il disegno tecnico, uno il Tinkering, uno l'informatica.
Inoltre, nella scuola primaria dall'a.s. 2017/18 si sono inserite nel curriculo obbligatorio due ore di informatica con insegnante specialista.
Le tecnologie digitali sono ormai parte integrante della nostra vita quotidiana ed il loro ruolo è destinato a crescere sempre di più in futuro. Per questo motivo**,** è fondamentale che i giovani acquisiscano le competenze scientifiche e informatiche necessarie per potersi muovere con sicurezza e autonomia in questo mondo sempre più digitale.
Nel progetto si concentra uno svariato e complesso numero di attività dirette e trasversali che ci impegniamo a trasmettere ai nostri studenti.

OBIETTIVI

- **Sviluppo di competenze digitali**: si insegna ai bambini e ai ragazzi a utilizzare in modo consapevole e responsabile le tecnologie digitali, sia per scopi personali che professionali.
- **Sviluppo di competenze trasversali**: sviluppo di competenze trasversali come la risoluzione dei problemi, la creatività, il pensiero critico e la collaborazione.
- **Preparazione al futuro**: le competenze di area STEM sono sempre più richieste dal mercato del lavoro, sia per le professioni tradizionali che per quelle emergenti.

INFORMATICA

CONTENUTI

Le attività proposte sono laboratoriali al 100%. La tecnica usata è quella del *learning by doing*. L'insegnante si propone agli studenti in modalità di *mentoring* lasciando compiere il processo spontaneo di apprendimento e facilitando là dove serve. In molti casi si fa uso del *reverse engineering* presentando artefatti digitali finiti o prototipi e proponendo di replicarli invertendo il processo creativo dell'autore e cercando di ricreare le logiche algoritmiche.
Per lo svolgimento delle attività si fa uso di piattaforme online create per l'apprendimento del coding e del pensiero computazionale. Tali piattaforme abbracciano tutte le fasce d'età e promuovono l'inclusione e la democratizzazione del software: sono infatti tutte piattaforme gratuite e mantenute da enti internazionali come scratch.mit.edu e appinventor.mit.edu (MIT Massachusetts Institute of Technology), code.org e makecode.microbit.org (Microsoft), tinkercad.com (Autodesk) e molte altre.
Tali strumenti, non essendo legati al PC dell'aula informatica e basati sul cloud, danno la possibilità agli studenti di proseguire nelle loro scoperte tecnologiche e dare soddisfazione alla loro voglia di esplorazione del coding anche spontaneamente fuori dalla scuola, ovunque si trovino.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le lezioni si svolgono durante l'orario curriculare.
Per le classi terze, quarte e quinte della primaria sono previste due ore settimanali (una per le classi bilingue).
Per le classi prime, seconde e terze della secondaria di primo grado, sono previste 16 ore annuali.
L'istituto Francesco Ventorino dedica all'informatica un'ampia aula adeguatamente allestita con comode postazioni individuali. La nostra aula informatica ci consente di lavorare singolarmente o in gruppo a seconda della tipologia di attività e favorisce l'apprendimento tra pari.
Oltre ai PC, in aula informatica i nostri alunni possono disporre individualmente di moderni tablet per le attività "in movimento", kit Lego Spike Prime Education per le attività di robotica e coding, schede elettroniche microcontrollori Micro:bit sempre in ambito coding e robotica, schede elettroniche MakeyMakey per gli esperimenti di informatica connessa alla realtà e il coding creativo. Una grande e moderna stampante 3D ci permette invece trasferire dal digitale al reale quanto si crea nell'ambito delle esperienze curriculari di modellazione 3D.
L'istituto Francesco Ventorino inoltre mette a disposizione di tutti i suoi studenti la suite completa dei prodotti Microsoft 365 for work and school. Un enorme spazio cloud, app come Word, Excel, PowerPoint, Teams e molto altro, sono da subito a disposizione degli studenti che li adoperano in attività curriculari per ogni materia e anche autonomamente in quanto la suite li segue ovunque essendo una suite online accessibile con qualsiasi browser su qualsiasi sistema operativo.

TECNOLOGIA

Il curricolo del triennio è teso a sviluppare un'attività operativa attraverso l'introduzione di un metodo progettuale che permetta di valutare, durante il percorso, il proprio lavoro e al tempo stesso di scoprire le proprie risorse.
Un'attenzione particolare viene data al disegno tecnico inteso come strumento privilegiato di comunicazione oggettiva e universale atto a descrivere la realtà e le intenzioni progettuali.
Percorso basilare perché si configura come il linguaggio specifico attraverso cui si comunica il fare e il pensare tecnico.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'esercizio del disegno affina la manualità attraverso l'uso degli strumenti, migliora l'organizzazione spaziale sia nel piano (foglio di lavoro) che nell'ambiente di lavoro e accresce il senso delle proporzioni e la visione delle forme nello spazio.
Un approccio di tipo operativo e laboratoriale è importante perché consente non solo di sviluppare competenze di tipo pratico-operativo ma, allo stesso tempo, favorisce anche lo sviluppo delle capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente disegni tecnici e rappresentazioni grafiche. Attraverso compiti di realtà, intesi come progetti da sviluppare, si motivano più facilmente gli alunni in termini di impegno personale e coinvolgimento collaborativo.

OBIETTIVI

- Eseguire misurazioni e rilievi grafici
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione grafica.

METODOLOGIA E CONTENUTI

Il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati sarà mediato dall'adozione di criteri metodologici e didattici fondati sul coinvolgimento motivato di ciascun alunno, attraverso una partecipazione diretta alle varie attività operative. Le attività tecnico-operative comprenderanno esperienze di laboratorio di semplice realizzazione, di vario tipo e di diverso grado di difficoltà, nonché esercitazioni operative di comprensione, di applicazione, di analisi tecnica, di rappresentazione grafica di oggetti.

- Dal punto alla costruzione delle figure piane
- Il modulo
- La simmetria
- Sviluppo dei solidi.

- Rappresentazione di solidi tridimensionali e di oggetti reali tramite il metodo delle proiezioni ortogonali.
- Optical art
- Gli inviluppi
- Le proiezioni ortogonali
- Le assonometrie
- La prospettiva centrale
- Le ombre
- La quotatura
- Le sezioni

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le lezioni sono svolte durante l'orario curricolare.

LABORATORIO DI TINKERING

Durante il corso del triennio viene implementata la metodologia progettuale con attività di didattica laboratoriale di "Tinkering" all'interno delle ore di tecnologia e informatica.
Attraverso questa metodologia didattica si stimola il coinvolgimento attivo e consapevole in un clima stimolante e immersivo.
Gli studenti metteranno in gioco le loro capacità creative e costruttive maneggiando oggetti fisici di uso quotidiano rivisti una inedita funzione d'uso.
L'esplorazione dei materiali ed oggetti ha lo scopo di indagare sulle modalità di interazione tra di essi sotto forma di sfida creativa.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Con i progetti di Tinkering si sviluppano molteplici competenze, specifiche e trasversali: si impara a progettare, a dare sfogo alla creatività, si sviluppa il *problem solving*, e inoltre si integrano in modo naturale principi di fisica e di matematica, di chimica e di tecnologia.

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di osservazione, ideazione, confronto, collaborazione, modellazione e prototipazione
- Analizzare le caratteristiche dei materiali e degli oggetti
- Scoprire come funzionano e si comportano gli oggetti di partenza
- Predisporre oggetti a nuove funzioni d'uso

Tali obiettivi consentono un coinvolgimento diretto degli studenti, di esprimersi insieme, traducendo la fantasia in realtà attraverso fasi di esplorazione, test, riflessione, e facendo dell'errore un'opportunità di apprendimento.

METODOLOGIA E CONTENUTI

Quello che conta davvero in un processo di Tinkering è sperimentare: si può provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del processo.
Fondamentale per completare un'attività di questo genere, poi, è la narrazione. Gli studenti si improvviseranno *makers* e a loro sarà chiesto di descrivere il loro processo creativo-ingegneristico, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al risultato che presentano.
L'attività di Tinkering può essere riassunta in 5 passaggi chiave che si ripetono in una sorta di spirale: immagina, crea, gioca, condividi e rifletti, per poi ricominciare ad immaginare e così via.

I progetti proposti nello specifico sono:

- POOL NOODLES & STICKS the perfect match: creare oggetti con galleggianti e stecchini, a tema c'è l'immaginazione e la conoscenza delle forme geometriche di base.
- STRAW ROLLER COASTER: montagne russe di cannucce, per sviluppare e far accrescere il problem solving
- POPSICLE STICK TOWER: torri per studiare e sperimentare i principi di costruzione
- BUCKETS TOWER: torre dei secchi. Per studiare e approfondire principi fisici con bicchieri scotch ed equilibrio
- THE ELEVATOR CHALLENGE: ascensore con rotoli, riproduciamo un argano (un dispositivo adatto a sollevare carichi, che lavora sull'asse verticale) per studiare il funzionamento delle macchine semplici.
- 3D SOLIDI POP-UP: creiamo dei solidi con cartoncino e fili di lana per studiare la loro superficie.
- SQUISHY CIRCUITS: Esploriamo il mondo dei circuiti elettrici con la creatività e l'aiuto della pasta modellabile.
- STRAW-ROLLER COASTER: affrontiamo una Stem Challeng costruendo una pista di biglie con cannucce e pongo.

PROGETTO ARTE

- **PRESENTAZIONE**

Il Progetto Arte all'Istituto Francesco Ventorino nasce nel 2022. Si è pensato di strutturare un percorso dalla prima classe della Scuola Primaria all'ultima della Secondaria di I Grado, che permettesse agli alunni di accostarsi al linguaggio visivo e iconografico.

L'arte è la manifestazione dell'educazione visiva, è una cultura che passa con le immagini invece che con le parole. Il desiderio di educare i bambini all'arte nasce da un percorso di scoperta della realtà per trarne emozioni, sensazioni e spunti di attività didattica.
Anche un mondo come il nostro dominato dalla razionalità ha bisogno della creatività che rappresenta un ausilio nella risoluzione dei problemi, educando la mente ad essere flessibile, allenando l'intuizione e il pensiero laterale, utile non solo allo studio di qualsiasi materia, ma alla vita stessa: poche esperienze come il disegno fanno del cervello uno strumento attivo e prensile, in grado di spaziare in tutti i campi e legarli tra loro, arricchendoli di senso.
È stata dedicata al progetto un'ampia aula laboratorio, luminosa adeguatamente allestita per permettere agli alunni e ai docenti di lavorare in libertà con vari tipi di tecniche e strumenti.

- **OBIETTIVI**

- Implementare la pratica della disciplina educazione all'immagine alla Scuola Primaria, nella prospettiva di una materia che possa integrarsi alle altre arricchendo l'offerta didattica e mettendo i bambini nelle condizioni di apprendere facendo.
- Preparare gli alunni della Scuola Primaria allo studio e alla pratica della storia dell'arte che affronteranno alla Scuola Secondaria di I Grado, allo scopo di sviluppare un rapporto con l'arte diretto, libero da condizioni e convenzioni.

Implementare la pratica artistica, partendo da un'educazione all'osservazione attiva.

- Ampliare e sviluppare le capacità comunicative degli alunni, oltre che il sistema cognitivo
- Puntare ad un coinvolgimento emotivo attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali e stimoli plurisensoriali.

- **CONTENUTI**

Classi prime e seconde Scuola Primaria: "Le stagioni nell'arte" - interpretazione di opere d'arte attraverso la sperimentazione artistica.
Classi terze Scuola Primaria: "Il testo descrittivo (la figura umana e il paesaggio)" - approfondire la descrizione di ambienti e personaggi attraverso l'uso di tecniche differenti e a partire da letture concordate con gli insegnanti.
Classi quarte e quinte Scuola Primaria: "Introduzione alla storia dell'arte" - interpretazione di opere d'arte di alcuni artisti del '900 attraverso l'uso di linguaggi differenti.
Scuola Secondaria di I Grado: Storia dell'arte dall'arte preistorica ai giorni nostri e laboratori pratici.

- **MODALITA' DI REALIZZAZIONE**

Le lezioni sono svolte durante l'orario curricolare secondo il seguente schema:

Classi Scuola Primaria

Una lezione settimanale curriculare di un'ora che vede in compresenza il docente di classe e l'esperto.

Classi I, II, III Secondaria di I Grado

Una lezione settimanale curriculare di due ore, di norma una di teoria e una di pratica.

Per la realizzazione del progetto si predilige la didattica di laboratorio, creando un ambiente di condivisione in cui il docente e gli allievi possano interagire. Le attività proposte permettono ai bambini e ai ragazzi di sperimentare modalità diverse per ottenere attraverso l'uso di materiale vario immagini non stereotipate ma originali ed efficaci stimolando la creatività e la capacità di progettare.

Durante l'anno vengono allestite mostre con i lavori degli alunni; per quanto riguarda la Scuola Primaria, alla fine dell'anno scolastico si produce un book cartaceo con i lavori realizzati.

PROGETTO SPORT E SALUTE

SPORT

- **PRESENTAZIONE**

L'insieme di attività motorie che ogni individuo sviluppa in forma individuale o organizzata denominato genericamente "sport" viene considerato, dopo la famiglia e la scuola, l'agenzia formativa più importante attraverso la quale può essere garantito, fin dalla primissima infanzia, uno sviluppo equilibrato del bambino, in un contesto altamente socializzante ed orientato all'acquisizione permanente di stili di vita salutari ed in generale apportatori di benefici riscontrabili in tutto l'arco della vita. Si parla sempre più di *life skills*, o *non cognitive skills*, cioè quelle competenze trasversali oggi al centro dell'azione formativa e da tutti ritenute così decisive ai fini dello sviluppo e della crescita del bambino e che possono trovare a pieno titolo nell'attività motoria/sportiva un eccellente luogo di esercizio e di cura.
Sempre in riferimento alle *life skills* di cui l'attività motoria è portatrice, condividiamo le parole di un grande educatore ed amico nello sport, don Giorgio Pontigia: "*Lo sport è analogia della vita, ma dov'è la differenza? Nello sport si parte da un interesse ludico, quasi istintivo, mentre nella vita si deve fare i conti con la realtà che si impone. E dato che si parte sempre da ciò che è più facile per arrivare al più difficile, da questo punto di vista lo sport è un grosso aiuto*".

Da sempre, la nostra scuola ha un'attenzione alla persona, nella sua interezza. Non si educa soltanto la mente, o soltanto il corpo: si educa l'uomo e l'uomo è uno, intero. Come dice Platone: "Non bisogna educare l'uno (corpo) senza l'altro (mente), ma condurli ugualmente, come una pariglia di cavalli attaccati allo stesso timone". Inoltre, un'educazione del movimento si traduce in

maniera positiva negli apprendimenti scolastici di base (scrittura, lettura, espressione plastica) poiché di origine percettivo-motoria. Il corpo è strettamente collegato alla mente di una persona: attraverso migliaia di connessioni neurali che inviano e ricevono impulsi da tutti i muscoli del corpo. Da questa semplicissima evidenza fisiologica ne deriva che un corpo attivo, avrà sicuramente dei risvolti positivi sulla mente e sull'intelletto del bambino.
La continuità della scuola primaria con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria è un obiettivo importante. La scuola primaria, nell'accogliere i bambini in prima, tiene conto sia del percorso educativo che essi hanno fatto nella scuola dell'infanzia sia dello sviluppo psicomotorio di ciascuno.

- **OBIETTIVI**

La nostra scuola, attraverso l'educazione motoria, considera il movimento, al pari delle altre discipline, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale e tiene presente gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le aree della personalità.
In linea con le indicazioni nazionali ed attraverso l'istituzione di un "dipartimento sportivo", i docenti di educazione fisica lavorano in sinergia e programmano l'anno accademico, garantendo sempre una continuità tra i vari cicli.
Come obiettivi generali, nel percorso che, progressivamente, porta il bambino dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, si evidenziano questi macro obiettivi motori:

- INFANZIA: sviluppo di tutte le capacità motorie (camminare, correre, saltare, lanciare ed afferrare, rotolare, strisciare, arrampicarsi) che costituiscono l'impalcatura e la base del movimento umano.
- PRIMARIA: consolidamento delle capacità motorie (primo biennio) e sviluppo delle capacità coordinative (coordinazione oculo-manuale, spazio-temporale, ritmo, equilibrio, ccc.).

- SECONDARIA DI I GRADO: sviluppo e consolidamento delle capacità coordinative e condizionali.

- **CONTENUTI**

Dal punto di vista dei contenuti, sempre come percorso progressivo tra i vari cicli, si mantengono in linea generale questi criteri di progressione motoria:

Gioco -> Gioco-Sport -> Sport
Schemi motori di base -> Capacità coordinative -> Capacità Condizionali
Regole -> Regolamento -> Fair Play

Attraverso uno screening motorio in entrata si accertano le capacità motorie di ogni bambino, in modo da poter monitorare l'andamento e la crescita durante il percorso all'interno dell'Istituto.
Si conosce la realtà soprattutto attraverso il nostro corpo. Esso costituisce infatti il primo strumento che il bambino utilizza per conoscere la propria persona, per incontrare il mondo e per relazionarsi con l'altro. Sono proprio queste le tre principali dimensioni su cui fondiamo la nostra proposta didattica a livello motorio:

1. Conoscenza di sé e del proprio corpo
2. Orientamento nello spazio e nel tempo, attraverso il movimento
3. Relazione con l'altro: concetto di squadra, rispetto delle regole, fair play

INFANZIA

Il gioco alla scuola dell'infanzia è, per eccellenza, la dimensione dentro cui il bambino si muove, sperimenta e conosce da protagonista. È una risorsa privilegiata di apprendimento e relazione; è il modo in cui il bambino si mette all'opera ed interviene spontaneamente nella realtà, impegnando tutta la sua iniziativa. Il gioco, nelle sue dimensioni di simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento indispensabile per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli fa esperienza, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri, idee e sentimenti. La dimensione ludica è la premessa di ogni proposta educativa e didattica. Un gioco strutturato e guidato dall'insegnante è base per la creazione di una relazione significativa tra i compagni e con le maestre, e permette di accompagnare i bambini ad imparare, ad ascoltare e a seguire le regole, a muoversi in uno spazio definito, a conoscere sé stessi, il proprio corpo e le proprie potenzialità.
Nell'età infantile il movimento è espressione globale del bambino, che incontra la realtà attraverso l'unità della sua persona: egli è nel mondo con il suo corpo. Il bambino si esprime pienamente attraverso il movimento: giocando vive la tridimensionalità del proprio esserci, sperimenta infinite e diversissime possibilità motorie ed al contempo riconosce nel corpo un ricchissimo mezzo di comunicazione del proprio stato d'animo e delle proprie emozioni, e attraverso di esso può così dar forma precisa alla relazione con gli altri e con le cose.
L'educazione motoria e psicomotoria contribuisce dunque alla crescita ed allo sviluppo globale del bambino, attraverso la proposta di attività ludiche in uno spazio di ricerca e sperimentazione, di comunicazione e relazione, di creatività e conoscenza. Attraverso la proposta di giochi e attività i bambini affinano le proprie percezioni e la conoscenza della realtà, la capacità di orientarsi e muoversi nello spazio, favorendo attraverso tutto questo la costruzione dell'immagine di sé. Dopo aver vissuto l'esperienza corporea i bambini insieme alle maestre hanno la possibilità di condividere con le parole o con l'uso di immagini o disegni quanto hanno vissuto.

Il percorso curriculare può essere continuato a livello extracurriculare con i seguenti corsi promossi dalla SSD WeSport Catania:

- PSICOMOTRICITA' per i bambini di 3/4 anni
- +SPORT per i bambini di 4/5 anni.

Anche qui è presente una progressione pensata e condivisa tra gli attori protagonisti (scuola e società sportiva): il bambino, dopo aver imparato e consolidato gli schemi motori di base nel corso di psicomotricità, è lentamente accompagnato nella conoscenza delle varie discipline sportive presenti nella struttura. Finito il percorso (inizio della scuola primaria) il bambino sarà in grado di decidere quale disciplina sportiva intraprendere, grazie al bagaglio di esperienza acquisito durante i due anni di +Sport.

PRIMARIA

Quella della scuola primaria, è per eccellenza la fase più sensibile per l'apprendimento motorio e lo sviluppo delle capacità coordinative. Il bambino conosce e si relaziona con il mondo esterno attraverso il corpo ed il movimento. Esplorando la realtà accresce l'intelligenza, la creatività e la fantasia. Inoltre, usando i propri sensi, rinviene nuovi significati e fa propri nuovi concetti. L'attività motoria alla scuola primaria è dunque fondamentale per uno sviluppo armonioso e globale della persona. Oltre a influire sui processi di apprendimento e sviluppo motorio, essa ha anche degli evidenti effetti sul piano educativo: il gioco e lo sport sono occasioni preziose per approfondire la conoscenza di sé stessi, riconoscendo i propri punti di forza e le proprie debolezze, per imparare a gestire le emozioni e per relazionarsi con gli altri, scoprendo i valori della condivisione e della socialità.

Si reputa importante fare in modo che il bambino sia protagonista e non semplice esecutore delle proposte dell'insegnante, che a tal fine pone domande o introduce problemi motori da risolvere (esempio: dato un determinato obiettivo motorio/sportivo, tramite quale strategia/percorso lo si può raggiungere?). I bambini vengono così indirizzati e accompagnati dal docente alla conquista attraverso la pratica e la riflessione delle principali scoperte riguardanti il corpo e le sue possibilità di movimento, mettendo in gioco integralmente e creativamente la propria persona nel corso della lezione.

SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnamento mira a far diventare l'alunno, anzitutto dal punto di vista fisico, protagonista di ogni lezione; ogni attività programmata è finalizzata alla scoperta di sé attraverso il proprio corpo, che diventa strumento privilegiato per entrare in rapporto con tutta la realtà: i compagni, i campi di gioco, gli attrezzi e gli strumenti.

Fin dalle prime lezioni sui fondamentali del movimento la proposta didattica è volta a prender coscienza delle proprie abilità motorie, delle proprie capacità e delle proprie debolezze. Di qui il metodo: per conoscere adeguatamente sé stessi è senza dubbio necessario un confronto, o meglio un rapporto; per questo hanno grande peso nel cammino triennale gli sport di squadra (rugby, calcio, basket, flag football, ecc.).

Nell'attività sportiva ci si deve aiutare, sostenere, correggere, ascoltare. Emergono, insieme ad un sano agonismo, molte occasioni di paragone tra compagni, momenti di vera collaborazione e di dialogo aperto in cui ognuno può scoprire come l'altro, nell'essere imprescindibile per il realizzarsi stesso di un'azione sportiva, sia al contempo insostituibile occasione di scoperta di sé e di crescita personale; solo nel rapporto con l'altro, infatti, tutte le regole, i gesti tecnici e le prestazioni si riempiono di significato: non c'è passaggio senza compagno, non c'è tiro senza portiere, non c'è partita senza avversario.
Attraverso questa dinamica ognuno è chiamato a mettere in gioco tutto di sé senza censurare nulla, per scoprire il proprio ruolo all'interno della squadra ed il contributo che solo lui può apportare sul campo di gioco come, per analogia, nella vita.

- **MODALITA' DI REALIZZAZIONE**

Successivamente alle linee guida per la "Buona Scuola" del governo Renzi del 2012, il ministro dell'Istruzione Bianchi, con la legge di bilancio del 2022, ha firmato un decreto sugli organici del personale che vede l'introduzione di un docente specializzato in scienze motorie nelle classi quarte e quinte della scuola primaria. La nostra scuola, con grande lungimiranza ed anticipando la riforma ministeriale, prevede già da molti anni la presenza del docente specializzato nelle Scienze Motorie all'interno del proprio corpo docente per il percorso scolastico che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, rispettivamente un'ora settimanale per il ciclo infanzia e 2 ore settimanali per primaria e secondaria.
Inoltre, negli ultimi anni, la Fondazione Ventorino ha realizzato un significativo investimento in termini di riqualificazione dell'area sportiva in modo da permettere ai propri alunni di vivere la dimensione comunitaria sia durante l'orario curriculare che extracurriculare.

Nella struttura, a disposizione di tutti i nostri studenti, sono presenti:

- 3 palestre indoor (di cui una con una pavimentazione morbida adatta ai bambini della scuola dell'infanzia)
- 1 parete di arrampicata
- 2 campi da tennis (1 con segnatura e porte da calcetto)
- 1 campo di calcio a 9

Sono numerose le iniziative sportive che la scuola organizza o aderisce annualmente, grazie alla collaborazione con le Federazioni e Società Sportive, presenti sul territorio locale e nazionale. Se ne riportano di seguito le più importanti:

Ventoriadi: manifestazione sportiva rivolta a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado ed agli alunni delle classi quinte della scuola primaria del nostro Istituto. I ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi in 5 attività (come i cinque cerchi olimpici) definite dai docenti di educazione fisica. Saranno presenti sia attività individuali che di squadra per dare la possibilità a tutti di partecipare. L'intento è quello di far vivere ai ragazzi un evento sportivo all'insegna del

divertimento e della sana competizione. Ogni anno, la classe vincitrice, si aggiudica la coppa d'Istituto.
Solar System Tour: è un'iniziativa che si propone di unire la passione per l'Astronomia a quella per lo sport ed è organizzata dall'INAF – Osservatorio Astrofisico di Catania e dal Centro Universitario Sportivo (CUS) dell'Università di Catania. La Gara Sportiva prevede gare di atletica (velocità, mezzofondo e staffetta mista).
Scuola Attiva: è promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione ed è un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport.

SALUTE

PROGETTO DI EDUCAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE TEEN STAR

Dall'a.s.2023/24 l'Istituto Ventorino ha inserito nel proprio Piano dell'offerta formativa un percorso di educazione affettiva e sessuale destinato agli alunni della scuola secondaria (classi seconde) e agli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Per quanto riguarda la scuola secondaria, il percorso condotto da esperti certificati del metodo Teen Star è scelto in maniera libera e motivata dagli alunni in un confronto con i genitori, i quali devono dare il loro assenso alla partecipazione dei propri figli agli incontri. I genitori non possono comunque imporre la partecipazione al corso.

Teen STAR (acronimo di Sexuality Teaching in the context of an Adult Responsibility "Apprendere la sessualità nel contesto di una responsabilità adulta") è diffuso in più di 50 Paesi.
L'Associazione Teen STAR Italia (www.teenstar.it) è un ente accreditato dal M.I.U.R. per la formazione del personale della scuola, con decreto n. AOODPIT.784 del 1/8/2016, che propone percorsi adatti alle diverse fasi dell'età evolutiva, al fine di accompagnare bambini e ragazzi, nella scoperta dell'affettività e della sessualità.
L'equipe formativa del programma in Italia collabora con il Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica di Milano.
Il programma Teen STAR nella scuola secondaria di primo grado ha come punti di riferimento la legge 107 del 13 luglio 2015 (il cui comma 16 stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le

discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche trattate nel piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere) e la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, che invita ad "aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro".

Obiettivi generali:

- Avere consapevolezza della propria identità e potenziare l'autostima
- Conoscere le implicazioni soggettive e oggettive degli aspetti comportamentali
- Riconoscere l'influenza di Social networks e cyberspazio nelle relazioni e stimolare una capacità critica nel loro utilizzo
- Scoprire l'altro e rispettarlo nella sua differenza
- Rifiutare ogni violenza di genere e contrastare ogni forma di discriminazione
- Sviluppare scelte libere e responsabili nell'ambito della sessualità

Obiettivi specifici:

1. Saper riconoscere e comprendere i cambiamenti caratteristici della pubertà e dell'adolescenza
2. Conoscere i sistemi riproduttivi nella loro anatomia e fisiologia
3. Conoscere i ritmi biologici legati alla sfera sessuale e comportamentale
4. Saper osservare e codificare i segnali fisici ed emozionali del corpo
5. Conoscere le caratteristiche del cervello e saper esprimere le emozioni
6. Saper valutare l'influenza dei social
7. Riconoscere la dignità propria e altrui
8. Conoscere lo sviluppo embrionale
9. Conoscere i metodi contraccettivi
10. Saper sviluppare relazioni di incontro
11. Saper rispettare le decisioni altrui
12. Saper prendere decisioni libere da pressioni di gruppo

Unità di apprendimento e contenuti:

UNITA' 1 - TEMPO DI CAMBIAMENTI: Il nostro Sistema riproduttivo, Stadi dello Sviluppo Umano, Gli ormoni dell'asse ipotalamo-ipofisi-gonadi

UNITA' 2 - SEGNALI SPECIALI

GRUPPO RAGAZZE: Il ciclo mestruale, Il ciclo ovarico, Le registrazioni del ciclo

GRUPPO RAGAZZI: I segnali di maturità, I segnali di salute nell'uomo, Ciclo del testosterone

Gruppo MISTO: ripresa di tutti I concetti

UNITA' 3 - COME CAMBIA IL CERVELLO: Zone del cervello e loro funzioni, Un mondo di emozioni, Registro delle emozioni

UNITA' 4 - CAMBIANDO MI RENDO CONTO: I Cambiamenti dell'uomo e della donna nel tempo, Concetti importanti, La persona e il suo valore, I social Networks

UNITA' 5 - DIRITTI E DOVERI: Concetti di responsabilità, diritto, dovere, Devo, Voglio, Posso?
UNITA' 6 - DALLA CELLULA ALL'UOMO: Fecondazione e sviluppo embrionale, Correlazione tra maturità fisica, intellettuale ed emozionale, Pianificazione familiare
UNITA' 7 - DAMMI LA MANO: La differenza tra I vari tipi di relazione, Amicizia, Relazione personalista, Relazione utilitaristica
UNITA' 8 - PRENDERE UNA DECISIONE: Che cosa decido e come decido?
UNITA' 9 - CHI VOGLIO ESSERE? Relazione tra le emozioni e la volontà, La mia libertà
SESSIONE FINALE

Modalità di realizzazione:

Teen STAR mette in atto un accompagnamento graduale che conduce i ragazzi a riconoscere le trasformazioni fisiologiche, utilizzando la terminologia scientifica appropriata e valorizzando la bellezza e l'armonia del corpo fatto per la relazione. Il percorso viene tenuto da 2 Tutors Teen STAR Italia ETS qualificati da due corsi di formazione e che, in rete con l'Associazione, partecipano alla formazione permanente. I Tutor utilizzano una metodologia esperienziale e induttiva. Propongono lavori di gruppo, role-playing, giochi interattivi e confronti: un'esperienza che conduce i ragazzi a riconoscere nel proprio corpo i segnali di una crescita personale, che implica cambiamenti corporei, sensoriali, emotivi, cognitivi e immaginativi. I Tutors accompagnano i ragazzi, dando loro gli strumenti per avere costantemente un ruolo attivo nel processo di apprendimento. Questa modalità induttiva, lenta e graduale, sviluppata in sequenze pedagogiche, consente ai ragazzi di scoprire il sé e l'alterità.

- **VALUTAZIONE E MONITORAGGIO**

Valutazione degli alunni

La valutazione costituisce un momento fondamentale del processo educativo ed assume un carattere informativo e formativo nei confronti di ciascun alunno, che partecipa attivamente al recupero di eventuali lacune e allo sviluppo delle abilità da acquisire e potenziare.
Le verifiche intermedie e finali scandiscono i ritmi dei graduali traguardi, che sono conseguiti attraverso lo svolgimento delle singole attività finalizzate all'acquisizione e sviluppo di specifiche abilità e competenze.
Le verifiche riguarderanno l'*iter* didattico seguito e si fonderanno su

- interrogazioni orali
- compiti scritti in classe per le discipline che lo prevedono
- interventi durante le discussioni
- risultati dei lavori di gruppo
- prove oggettive anche a carattere pluridisciplinare (quesiti a scelta multipla, di tipo vero-falso, ad integrazioni, questionari, sintesi brevi, problemi).

La valutazione finale dovrà riferirsi al processo di maturazione dell'alunno, sia nell'area cognitiva, sia in quella non cognitiva e dovrà tener conto dei seguenti punti:

- rendimento (in relazione agli obiettivi da conseguire)
- progresso (in relazione alla situazione di partenza e al raggiungimento degli obiettivi minimi)
- metodo di studio
- impegno nello studio
- qualità della partecipazione
- assiduità della frequenza
- caratteristiche individuali quali la capacità di apprendimento, di espressione, di socializzazione, situazione socio-culturale, difficoltà legate allo stato di salute, ecc …
- comportamento

La valutazione deve essere utilizzata dai docenti per la continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e attuati, che non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno sempre verificati, in quanto rappresentano soltanto delle ipotesi di lavoro che possono rivelarsi inadeguate per tutti o per parte degli alunni. Indicatori principali della riuscita del processo formativo saranno i reali progressi compiuti dagli alunni, ma per migliorare ulteriormente la qualità del servizio sarà avviata una riflessione di autovalutazione in ambito RAV (Rapporto di autovalutazione richiesto dal Ministero).
Il progetto in questione assumerà come modello di riferimento il principio della "qualità totale", inteso positivamente per tutti coloro che sono coinvolti nel processo educativo come tecnica finalizzata, mediante l'analisi degli errori e delle disfunzioni del sistema, a migliorare la qualità del lavoro e innalzare gli standard. La valutazione sarà condotta sulla base di considerazioni a carattere eminentemente qualitativo (indicatori di qualità).

Si riporta di seguito una tabella sintetica dei criteri di corrispondenza tra il voto in decimi e lo stato di apprendimento dell'alunno approvato dal collegio docenti.

10 Gli obiettivi formativi risultano conseguiti in modo eccellente: l'alunno padroneggia con sicurezza i contenuti e i metodi proposti, applicandoli anche in contesti nuovi. Arricchisce il lavoro comune con contributi personali.
8-9 Gli obiettivi formativi risultano pienamente conseguiti: l'alunno conosce i contenuti proposti e li espone in modo autonomo, usando con consapevolezza i metodi di lavoro proposti. Si muove con sicurezza nei vari aspetti della disciplina.
7 Gli obiettivi formativi risultano conseguiti: l'alunno è in grado di ripercorre i contenuti e i metodi di lavoro proposti. Mostra di aver compiuto progressi nell'ambito della disciplina.
6 Gli obiettivi formativi risultano sostanzialmente conseguiti: l'alunno mostra di aver compiuto alcuni progressi nell'ambito della disciplina.
5 Gli obiettivi formativi risultano parzialmente conseguiti: l'alunno quando guidato dall'insegnante ripercorre, pur in modo parziale o generico, i contenuti e i metodi di lavoro proposti.

4 Gli obiettivi formativi non risultano conseguiti: l'alunno non è in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti in classe; non ha compiuto progressi nell'ambito della disciplina.

Il Collegio Docenti in base all'OM n.3/2025 ha deliberato nell'anno scolastico 2024/25 l'adozione della seguente griglia di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO –			
	RISPETTO DELLE REGOLE E RESPONSABILITÀ	**PARTECIPAZIONE E RELAZIONALITÀ**	**NOTE DISCIPLINARI** *non si conteggiano le note di classe
10 Competenze consapevolmente e pienamente raggiunte	Comportamento pienamente rispettoso delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e delle persone;ordine e cura degli ambienti e dei propri materiali, anche in comodato d'uso, e di quelli della Scuola. Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Nessun provvedimento
9 Competenze raggiunte a livello avanzato	Comportamento rispettoso delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e delle persone; ordine e cura degli ambienti e dei propri materiali, anche in comodato d'uso, e di quelli della Scuola. Assunzione dei propri doveri scolastici.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Nessun provvedimento scritto, qualche richiamo verbale
8 Competenze raggiunte a livello intermedio	Comportamento generalmente adeguato nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali propri, anche in comodato d'uso, e della Scuola. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Generale assunzione dei propri doveri scolastici.	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Presenza di 1 nota sul registro
7 Competenze acquisite a livello base	Comportamento quasi sempre adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali propri, anche in comodato d'uso, e della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Parziale assunzione dei propri doveri scolastici.	Partecipazione settoriale alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	Presenza di 2 - 4 note sul registro
6 Competenze acquisite a livello iniziale	Comportamento sufficientemente adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento). Rispetto limitato delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Assunzione incompleta dei propri doveri scolastici.	Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	Presenza di 5 – 7 note sul registro e/o sospensione fino a 3 gg con obbligo di frequenza
4/5 Competenze parzialmente acquisite	Comportamento non adeguato nei confronti delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze relative al rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.	Più di 7 note sul registro e/o sospensione senza obbligo di frequenza

Validità dell'anno scolastico

La valutazione degli alunni e applicazione dei suddetti criteri può avvenire se l'alunno ha frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale, corrispondente a 743 ore. Si deroga al numero massimo di assenze nei seguenti casi:

1) malattia con ricovero ospedaliero supportata da apposito certificato;

2) motivi legati ad attività agonistica professionistica in tornei regionali o nazionali supportati da certificazioni delle società sportive.

Perché si possa applicare la deroga è necessario che le assenze siano opportunamente giustificate e sostenute da idonea documentazione, ad esempio con adeguata certificazione medica, per un numero di assenze almeno pari al numero di assenze che eccedono un quarto dei giorni per la validità dell'anno scolastico; è inoltre necessaria la sufficienza in un adeguato numero di discipline,

così come avviene per gli alunni che vengono ammessi all'anno successivo in presenza di insufficienze. Il mancato raggiungimento della soglia minima di presenza, inclusa la quota di assenze derogate, determina l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'anno successivo.

Valutazione dell'attività degli insegnanti

Oltre ai Consigli di Classe, il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua realizzazione nelle singole classi.

La valutazione del Collegio Docenti è tesa a rendere gli insegnanti più consapevoli della loro posizione educativa, approfondire la competenza professionale, far emergere il valore metodologico del lavoro interdisciplinare.

Valutazione della scuola

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola a cui viene chiesto a fine anno un giudizio, attraverso un questionario di valutazione dei servizi e delle attività della scuola.

La scuola, inoltre, opera all'interno del sistema nazionale d'istruzione, partecipa alle rilevazioni Invalsi, elabora il Rapporto di autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento sulle risultanze del RAV, avendo come scopo principale l'incremento degli esiti didattici e culturali dei propri alunni.

- **INCLUSIONE**

Ogni classe presenta alunni che richiedono una specifica attenzione per motivi diversi: svantaggio socioculturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura o della lingua italiana, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi; essi richiedono un intervento professionale congiunto e qualificato in termini di competenze, progettualità e di realizzazione di una didattica inclusiva.

Il nostro itinerario prevede percorsi individualizzati e personalizzati affinché si possa valorizzare la capacità di ciascuno, incentrati sui reali bisogni dei ragazzi.

La presa in carico di un alunno in difficoltà segue queste tappe:

- ✓ colloquio con la preside e la coordinatrice di ambito;
- ✓ creazione del fascicolo personale dello studente contenente la documentazione necessaria per la stesura di un PEI o PDP;
- ✓ individuazione delle risorse umane e/o strumentali necessarie al corretto e proficuo inserimento;
- ✓ individuazione degli eventuali contributi a carico della famiglia;
- ✓ colloquio con la famiglia per illustrare gli interventi previsti;
- ✓ relazioni con le strutture e/o gli specialisti che seguono l'alunno.

Relativamente a questo tema si fa riferimento al Piano Annuale di Inclusione.
Negli ultimi anni è cresciuto il numero degli alunni stranieri che frequentano l'Istituto Francesco Ventorino, nei diversi ordini che lo compongono. Si è quindi ritenuto opportuno creare un Dipartimento di italiano L2, con figure professionali dedicate che ha stilato il seguente Protocollo di accoglienza

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Per quanto riguarda gli alunni BES con svantaggio linguistico, l'istituto prevede diversi momenti di accoglienza in base a quanto previsto dal DPR n. 349/1999 e dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di febbraio 2014 (MIUR), che possono essere riassunti nelle seguenti fasi:

Fase I (amministrativa): iscrizione e prima conoscenza
Fase II: valutazione del livello di competenza in L2 e laboratorio di italiano L2 di prima alfabetizzazione per i NAI della durata di 20 ore circa
Fase III: osservazione dell'andamento didattico-relazionale dell'alunno/a
Fase IV: individuazione da parte del consiglio di classe delle strategie didattiche e misure compensative e dispensative più efficaci
Fase V: condivisione del PDP con la famiglia e instaurazione di una collaborazione con la famiglia
Fase VI: revisione del PDP e rimodulazione dell'agire didattico

Il primo momento è quello amministrativo dedicato all'iscrizione e alla prima conoscenza. I genitori degli alunni stranieri vengono accolti dalla segreteria che raccoglie i dati generali dell'allievo (dati anagrafici, documenti sanitari e scolastici).
Durante la seconda fase, prima dell'inizio delle lezioni curricolari, i referenti interni di Italiano L2 incontrano gli alunni per valutare il livello di competenza linguistica nella lingua target. Per quanto riguarda gli alunni NAI è previsto un corso d'italiano preparatorio all'ingresso in classe della durata di circa venti ore.
Una volta inserito l'alunno straniero in classe, il terzo momento di accoglienza contempla un periodo di osservazione da parte dei docenti curricolari e degli esperti di italiano L2 dell'andamento didattico-relazionale dell'alunno. A tale pratica è congiunto sin dall'inizio dell'anno e per tutta la durata dell'anno scolastico un laboratorio di italiano L2 della durata variabile a seconda delle necessità dello studente.
Il quarto momento prevede l'individuazione da parte del consiglio di classe dell'azione didattica più efficace e l'eventuale redazione di un piano didattico personalizzato (PDP) transitorio, che viene aggiornato periodicamente durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Nella quinta fase viene condiviso il PDP con la famiglia e rinsaldata in tal modo la collaborazione con la famiglia. Infine, la sesta fase prevede la revisione del PDP e rimodulazione dell'agire didattico.

La variabilità degli interventi è determinata dalla consapevolezza dell'estrema varietà degli studenti stranieri e per tale ragione ogni singolo caso è valutato nella sua individualità e con le sue specifiche peculiarità. Pertanto, a seconda dei casi, grazie allo svolgimento di laboratori di italiano

L2 o compresenza in classe di un esperto, l'alunno è accompagnato in tutte le fasi dell'acquisizione linguistica evidenziate dalle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri:

- Durante il percorso di prima alfabetizzazione, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per la comunicazione di base (livelli del QCER A1 -A2). L'allievo in questa fase è sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base e acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
- Durante la fase "ponte" o di accesso all'italiano dello studio, l'allievo amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base (livelli del QCER A2-B1) e inizia l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili.
- Durante la fase "della facilitazione linguistica" l'alunno non italofono segue il curricolo comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (livelli del QCER B1-B2), il supporto didattico è fornito all'interno della classe nelle varie discipline.

PROGETTO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

La consulenza psicologica può avere grande efficacia se è una risorsa funzionale alla proposta educativa nel suo complesso e quando si pone come complementare all'attività didattica e pedagogica del corpo docente, evitando così il rischio di diventare un ulteriore spazio di delega di problemi educativi irrisolti. È impossibile, infatti, su alcune situazioni problematiche e in un contesto sociale così complesso e frammentario, promuovere efficaci progetti di intervento se non operando in una logica di servizio aperta all'intervento di diverse figure professionali: insegnanti, educatori, psicologi, dirigenti. La funzione docente rappresenta elettivamente il fondamento dell'azione scolastica: dalla sua qualità, cioè dalla sua capacità di rischiare modalità culturali e pedagogiche innovative, dipende il successo del sistema scolastico. In questa opera di ri – costituzione diventa quindi necessario sostenere l'intervento educativo con strumenti e metodologie specifiche per rendere l'azione più incisiva e completa.

La pratica psicologica (quando non è autoreferenziale e clinicistica) con le sue peculiari modalità di affronto dei problemi, è un elemento importante nell'interpretazione e nella gestione (nella *cura*) delle difficoltà, delle sofferenze e del disagio.

Nell'Istituto Ventorino la consulenza psicologica si realizza attraverso alcune specifiche attività:
Consulenza a Preside, Coordinatori, Insegnanti
Consulenza a studenti/genitori
Laboratori di educazione socioaffettiva progettati con i consigli di classe
Screening e valutazione dei DSA
Formazione genitori

- **CURRICULO DI ISTITUTO**

Curriculo di Istituto

- **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Il rapporto scuola-famiglia si concretizza, oltre che attraverso gli Organi Collegiali, anche negli incontri quadrimestrali. Ogni docente ha altresì un'ora la settimana di ricevimento mattutino in presenza oppure on line, su appuntamento. Il calendario degli incontri programmati e delle ore di ricevimento mattutino viene reso noto entro un mese dall'inizio dell'attività didattica. I colloqui vengono sospesi un mese prima del termine delle lezioni.
È inoltre incoraggiata la collaborazione degli alunni, non solo come destinatari di un servizio ma come protagonisti del proprio itinerario formativo. In tal modo la scuola si offre come un ambiente cui i ragazzi sentono di appartenere. (??)
La Scuola comunica con le famiglie attraverso circolari e comunicati letti in classe, nonché divulgati tramite la piattaforma MY. Le famiglie sono tenute a prendere visione di tutte le comunicazioni.
In caso di assenza da scuola, prima di riprendere la frequenza, gli alunni sono tenuti ad informarsi tramite il registro elettronico di eventuali comunicazioni date e consegne o compiti assegnati.
L'ingresso a seconda ora o l'assenza di uno o più giorni devono essere giustificate dal genitore tramite l'apposita funzione su MY entro il giorno del rientro in classe; la mancata giustificazione delle assenze o dei ritardi influisce negativamente sul voto di condotta dell'alunno.

Registro elettronico

Il registro elettronico permette ai genitori, oltre a monitorare l'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio, di comunicare direttamente con i docenti, prenotare i colloqui personali e ricevere comunicazioni e avvisi generici o personali. Per tale via saranno condivisi circolari, avvisi e qualunque informazione riguardante l'attività didattica della scuola. Gli alunni sono tenuti ad usare il diario cartaceo per annotare i compiti assegnati dai docenti.

Assemblee e rappresentanti di classe

Due o tre volte all'anno avrà luogo l'assemblea di classe ordinaria, in cui docenti e genitori si confronteranno, nella rispettiva competenza e ruolo, sui bisogni della classe, sui passi degli alunni, sulle attività, gli argomenti, gli strumenti del lavoro scolastico, sulle difficoltà e i risultati raggiunti, sull'esperienza della classe. L'assemblea di classe, formata dai Docenti e dai genitori degli alunni della classe stessa, nella sua prima seduta, indetta entro la fine di ottobre, elegge due rappresentanti dei genitori.
È compito dei rappresentanti servire l'unità scuola-classe-famiglia, collaborare con il Coordinatore di classe perché questa sia sempre più una compagnia al lavoro, cooperare con la preside e gli altri dirigenti dell'Istituto per rendere sempre più la scuola opera di cultura e di educazione.

Incontri su aspetti educativi

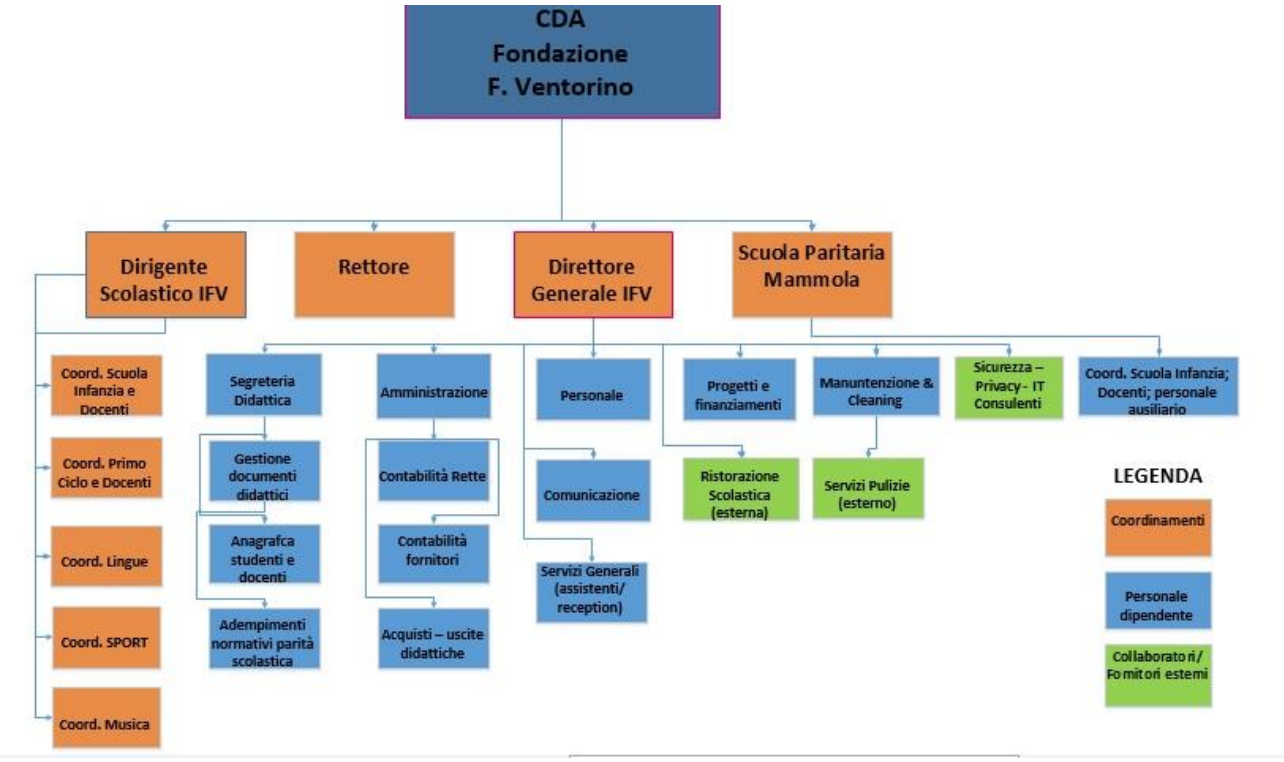
La scuola secondaria di I grado, nell'ambito di iniziative promosse dall'Istituto, propone, anche su richiesta delle famiglie, incontri e dibattiti sull'educazione. Essa si avvale della collaborazione di

esperti in vari campi che relazionano o dibattono su questioni di attualità, sia interne alla scuola che di rilevanza sociale e culturale.

Sez. 3
L'organizzazione

- **MODELLO ORGANIZZATIVO**

La Fondazione Francesco Ventorino è l'ente gestore dell'Istituto omonimo.
Soci della Fondazione sono esponenti del mondo dell'impresa e delle professioni catanesi, insegnanti e genitori che condividono l'urgenza di considerare l'educazione come una responsabilità di tutti e di ciascuno.
Scopo precipuo della Fondazione è lo sviluppo culturale e la promozione integrale della persona anche attraverso lo strumento della scuola, veicolo privilegiato della trasmissione dei valori di libertà, giustizia, solidarietà, impegno e del loro esercizio.
La finalità della Fondazione è quella di promuovere una significativa e qualificata esperienza educativa e didattica nella convinzione che la Scuola, sia essa gestita dallo Stato che dal privato, svolge una funzione pubblica poiché mira alla formazione umana, culturale e sociale dei giovani, portatori di cultura e di energia creativa per la società. L'organizzazione prevede un Consiglio di Amministrazione, Un comitato di Direzione composto da Presidente, VicePresidente, Direttore Generale, Rettore, Dirigente Scolastico e responsabili di ciclo.
La gestione della scuola e della struttura si avvale di docenti e specialisti, di personale non docente, di consulenti e volontari.



- **ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

ORARI DI FRUIZIONE DELLA STRUTTURA

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 22.00

ORARIO PORTINERIA INGRESSO PIAZZA SAN DOMENICO SAVIO, 8

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30alle ore 16.30
Sabato dalle ore 7.30 alle ore 14.00

ORGANIZZAZIONE SCUOLA

PRESIDENZA

Michela D'Oro, Dirigente Scolastico

presidenza@istitutoventorino.it

VICEPRESIDE I CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Claudia Russo

claudia.russo@istitutoventorino.it

COORDINAMENTO INFANZIA

Daniela Di Gaetano

daniela.digaetano@istitutoventorino.it

REFERENTE BES

Annamaria Malgioglio

annamaria.malgioglio@istitutoventorino.it

per fissare appuntamenti con i coordinatori di ciclo o con la Preside:

Telefono: (+39) 095 310215

Cellulare: (+39) 392 184 7834

RETTORE

Don Santo Merlini

santo.merlini@istitutoventorino.it

DIREZIONE ED UFFICI

DIREZIONE GENERALE

Angela Pontorno

direzione@istitutoventorino.it

SEGRETERIA DIDATTICA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Simona Stella

segreteria@istitutoventorino.it

AMMINISTRAZIONE

Fabio Landolfo

amministrazione@istitutoventorino.it

- **RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

RETE

Apparteniamo da oltre 20 anni alla FOE(Federazione Opere Educative), un rete di scuole in Italia e all'Estero che ha come fine quello di valorizzare e sostenere le opere sociali in campo educativo, di difendere la libertà di scelta delle famiglie e la libertà di insegnamento, di promuovere una effettiva parità in ambito scolastico e formativo, di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla rilevanza della educazione e del capitale umano per lo sviluppo della società.
Interveniamo stabilmente ai lavori, ai convegni ed ai tavoli nazionali di DISAL(Dirigenti Scuole Autonome e Libere), che associa in tutto il territorio nazionale dirigenti di scuole statali e non statali di ogni ordine e grado, per sostenere l'esercizio di una professione direttiva attenta alla totalità dei fattori della vita di una scuola e mirata a favorire le condizioni che permettano l'attuarsi di esperienze educative da parte di docenti, genitori e giovani.

Siamo accreditatiCambridge Preparation Center.

Nell'ambito del progetto "Sport a Scuola", abbiamo stipulato una convenzione conl'A.S.D. WESPORT CATANIAper la gestione degli impianti sportivi, l'organizzazione di corsi sportivi pomeridiani per gli studenti dell'Istituto e, nello spirito di apertura al territorio in cui insiste la scuola, l'apertura di suddetti corsi anche all'utenza esterna che voglia associarsi all'A.S.D.

Siamo Punto di Lettura"Nati per leggere": il progetto è sviluppato dall'**Associazione Culturale Pediatri**, l'**Associazione Italiana Biblioteche** e il **Centro per la Salute del Bambino.** Il programma è presente in tutte le regioni italiane. Propone **gratuitamente** alle **famiglie con bambini fino a 6 anni di età** attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.

Abbiamo attivato il Progetto Orchestra secondo il metodo Abreu (link)

Abbiamo rinnovato un protocollo d'intesa con l'Associazione MUSICAINSIEME A LIBRINO. L'Associazione si propone di avvicinare al mondo della musica ragazzi e bambini dai 6 ai 15 anni,

attraverso il metodo Abreu, avviandoli al canto ed allo studio di uno strumento musicale in gruppo ed in modo divertente. Le lezioni sono infatti collettive e consentono ai bambini di essere inclusi in orchestra già dopo pochi mesi di studio. Ognuno di loro contribuisce col proprio impegno e secondo le proprie capacità all'effetto finale della melodia elaborata dall'orchestra sotto la guida del direttore.

- **PIANO DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE**

Sulla base di un'analisi annuale degli obiettivi strategici e rispondendo ad eventuali gap o bisogni formativi evidenziati, si elabora un piano di formazione annuale che solitamente verte su 3 assi:

1. Ottemperanza agli obblighi legati alla sicurezza, primo soccorso, protocolli interni
2. Accrescimento delle competenze correlate allo svolgimento delle attività in un'ottica di sviluppo professionale in presenza e/o video collegamento FAD (i.e. nuovi strumenti gestionali, partecipazione a convegni nazionali, tavoli di lavoro tematici, nuove competenze, approfondimenti con specialisti)
3. Inserimento nuove risorse (flussi e procedure, strumenti e piattaforme, digitalliteracy) e /o a seguito di assegnazione nuove mansioni.

Al fine di incrementare la corresponsabilità alla Mission della Fondazione e la circolazione della comunicazione interna sono stati attivati incontri periodici di inizio e fine anno con tutto il personale, in cui si forniscono obiettivi e risultati di gestione, proiezione investimenti, e strumenti gestionali integrati (Agenda e calendari, comunicazioni scuola famiglia, pubblicazione risorse utili).

I diversi referenti partecipano stabilmente a tavoli di approfondimento, convegni della FOE, formazione in House o a distanza (video collegamento) quali a titolo esemplificativo:

- Tavoli tematici per approfondimenti su RAV; PTOF; Rendicontazione sociale; ERASMUS PLUS
- Alta Formazione Direttori Generali – Personale di Segreteria
- Convegno annuale FOE
- Convegno "Il rischio educativo" – DIESSE
- Tavoli nazionali FOE: Tavolo Rettori e Presidi; Tavolo Comunicazione; Tavolo Direttori Generali; Tavolo didattica Digitale;

FORMAZIONE IN HOUSE

FORMAZIONE DOCENTI

- Digital Literacy e Didattica digitale
- Nuove competenze STEAM
- Innovazione metodologia didattica (Bes/Rapporto di valutazione/Indicatori di performance/Lingue straniere)
- Le competenze trasversali e le soft skills nella crescita del bambino
- Rapporti scuola-famiglia e nuovi percorsi di integrazione ed inclusione
- Psicologia dell'età evolutiva

- Formazione docenti su tecniche di lettura, scrittura e laboratori
- Formazioni piattaforme interne gestionali (i.e. registro elettronico)
- Formazione Primo Soccorso
- Nuovi modelli didattici (Scuola bilingue/scuola internazionale)

FORMAZIONE PERSONALE NON DOCENTE

- Informatica: Pacchetto Office e Digital Literacy
- Formazione Piattaforme Gestionali interne
- Formazione Primo Soccorso, Formazione RLS, Addetti Antincendio, BLSD